

**CORSO**

**Equ**  **Alley**

**EquAlley - Corso**  
Pubblicato nel 2023

**Autori**

Francisca Prazeres, Marisol Carmelino, Meda Vaitonyte - AidLearn  
Haizea Gonzalez - Escuela Profesional Otxarkoaga  
Caterina Lacerra, Margherita Gilotti - EURO-NET  
Hannah Mars, Shirodj Raghoenath - Sticing Emancipator  
Wanda Baranowska, Gabriela Dobińska, Justyna Ratkowska-Pasikowska - Uniwersytet Lodzki

EquAlley

ERASMUS+ KA220 SCH - Cooperation partnerships in school education  
2021-1-ES01-KA220-SCH-000032603



Co-funded by  
the European Union

Questo progetto è stato finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea (Accordo di sovvenzione n. 2021-1-BE01-KA220-SCH-000024723). Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Questo lavoro è reso possibile grazie al sostegno, ai contributi e all'impegno dei partner del Progetto EquAlley.

Project Coordination

Project Partner Institutions



# Tavola dei Contenuti

Introduzione al progetto EquAlley.....	4
Quadro teorico .....	6
• Attività Online (1a parte) .....	8
Ruoli, norme e stereotipi di genere.....	20
a. Maschio, femmina e non-binario/queer.....	22
b. Scoprire la mascolinità e il sessismo.....	23
c. Rompere i ruoli e i punti di vista stereotipati e normativi sul genere.....	25
• Attività F2F (1a parte).....	28
• Attività Online (2a parte) .....	87
Violenza di genere .....	102
• Attività F2F (2a parte) .....	108
• Attività Online (3a parte) .....	112
Molestie in strada: di cosa stiamo parlando? .....	116
Autosostentamento e modi di affrontare le molestie di strada.....	121
a. Come diventare un alleato maschile .....	126
b. Come sostenere i ragazzi nel diventare un alleato maschile.....	126
• Attività F2F (3a parte) .....	127
• Attività Online (4a parte) .....	132
Methodologia .....	136
Conclusioni .....	138
Bibliografia .....	140

# Introduzione al progetto EquAlley

# Introduzione al progetto EquAlley

In un mondo che lotta per il progresso e l'inclusione, il progetto EquAlley emerge come un faro di speranza e trasformazione. Questa iniziativa è dedicata ad affrontare e smantellare i problemi pervasivi della disuguaglianza di genere, della mascolinità tossica e delle molestie di strada. EquAlley cerca di promuovere una società in cui gli individui di tutti i generi siano liberati dai vincoli dei ruoli e degli stereotipi tradizionali, permettendo loro di prosperare in un ambiente libero da discriminazioni e violenze. Il progetto EquAlley opera su più livelli, con una duplice missione che trascende i confini. In primo luogo, cerca di evitare che gli individui di sesso maschile diventino autori di reati e di metterli in grado di diventare alleati nella lotta contro le molestie sessuali e la mascolinità tossica. Allo stesso tempo, mira a rafforzare la fiducia in sé stesse e l'autoefficacia delle donne, dotandole degli strumenti e della resilienza necessari per combattere le molestie di strada.

In questo modo, EquAlley non solo affronta questi problemi urgenti, ma rimodella anche le fondamenta stesse dei ruoli e delle norme di genere per tutti gli individui, trascendendo i limiti delle aspettative convenzionali. Ripensando il genere, EquAlley cerca di rivoluzionare la consapevolezza e l'atteggiamento della società nei confronti delle molestie sessuali, della disuguaglianza di genere e dell'identità. Aspira a coltivare livelli più elevati di autoefficacia, sensibilità e un impegno incrollabile a rifiutare e sfidare comportamenti violenti, discriminatori o stereotipati. Inoltre, questo progetto pone una forte enfasi sul coinvolgimento e sulla promozione dello scambio tra i giovani, riconoscendo in questo una potente strategia per smantellare stereotipi e discriminazioni alla radice. Il progetto EquAlley cerca anche di responsabilizzare gli educatori, preparando e creando un corso di apprendimento misto inclusivo e la relativa guida. Attraverso questa iniziativa, EquAlley cerca di dotare gli educatori delle conoscenze e degli strumenti necessari per insegnare in modo efficace questi temi cruciali, assicurando che l'impatto trasformativo arrivi lontano. In sostanza, il corso EquAlley è una risorsa completa progettata per ridurre la disuguaglianza di genere e l'ingiustizia sociale reimmaginando i ruoli di genere, smantellando gli stereotipi e sfidando i comportamenti discriminatori.

# Quadro teorico



Co-funded by  
the European Union

## Quadro Teorico

Nonostante l'aumento dell'attivismo contro la disuguaglianza di genere e le questioni correlate, le persone, in particolare le donne, continuano a subire atti di molestie sessuali, stereotipi di genere, ingiustizie sociali e comportamenti violenti basati sul genere. In particolare, alcune persone si trovano ad affrontare comportamenti e situazioni penose, come il catcalling e le molestie di strada, negli spazi pubblici. Le molestie di strada sono un problema presente fin dall'avvento delle strade, ma sono rimaste un problema trascurato per secoli. Le molestie di strada di oggi ricordano il modo in cui venivano percepite le molestie sessuali sul posto di lavoro negli anni '60. Entrambi i tipi di molestie sono radicati nelle strade, ma non sono mai stati considerati. Entrambi i tipi di molestie sono radicati nel dominio e nel controllo maschile all'interno della sfera pubblica. Mentre è ampiamente riconosciuto che i colleghi di lavoro dovrebbero essere trattati con rispetto e parità, le molestie sessuali negli spazi pubblici, come le molestie di strada, spesso non sono riconosciute come un problema legittimo. Fin da giovani, sia le donne/ragazze che le persone che si identificano come lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e gender anticonformisti rischiano di essere molestate negli spazi pubblici. Le donne, in particolare, temono o hanno subito molestie di strada, con conseguenti impatti psicologici ed emotivi negativi come paura, rabbia, sfiducia, depressione, stress, disturbi del sonno, auto-oggettivazione, vergogna, aumento della sorveglianza corporea e ansia in ambienti pubblici. Pertanto, le molestie di strada diventano un problema sociale e le conseguenze che ne derivano pongono e rafforzano l'ineguaglianza di genere.

Affrontare le molestie di strada o le molestie sessuali nei luoghi pubblici presenta delle sfide, che possono derivare da ruoli, norme o stereotipi di genere. Per esempio, le molestie tra persone dello stesso sesso possono colpire gli uomini che si discostano dalle norme di genere stereotipate su come gli uomini dovrebbero comportarsi socialmente. D'altra parte, le molestie contro le donne spesso derivano dalla mascolinità tossica e dagli squilibri di potere dello status e del dominio maschile sulle donne. I costrutti stereotipati negativi di genere sviluppati nel corso della vita di un individuo hanno un impatto significativo sulla prevalenza delle molestie.

Pertanto, educare i giovani alle questioni di genere è fondamentale per creare un mondo più sicuro ed equo per le donne e le persone LGBTQ+. In questo modo, si offre un potenziale significativo per dare forma a una società futura in cui queste forme di molestie non siano più accettate e prevalenti.

# Attività Online

## 1a parte



## Introduzione

(Catcalling)

<b>Obiettivo</b>	Aumentare la consapevolezza degli studenti sul problema del catcalling. Sensibilizzare sulle conseguenze e sui danni del catcalling.
<b>Tempo</b>	15 minuti
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=VjoLWvQJliw">https://www.youtube.com/watch?v=VjoLWvQJliw</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=ujGqiZiarAY">https://www.youtube.com/watch?v=ujGqiZiarAY</a>
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Mostriamo ai partecipanti due video disponibili sulla piattaforma YouTube e poi poniamo la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Su cosa pensate che verteranno i workshop di oggi??</li> </ul>
<b>Approfondimenti</b>	Dopo aver visto i materiali, i partecipanti scrivono le idee su una lavagna bianca (online).
<b>Frase su cui riflettere</b>	Partecipazione alla discussione.

<b>Enciclopedia</b> (Discriminazione, pregiudizio, stereotipo)	
<b>Obiettivo</b>	I partecipanti conoscono i termini: discriminazione, pregiudizio, stereotipo
<b>Tempo</b>	10 minuti
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	Lavagna bianca online o Power Point
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Il compito è quello di creare una definizione da inserire nell'enciclopedia. I partecipanti assumono il ruolo di un gruppo di ricercatori appositamente nominato.</p> <p>Definizione I - stereotipo Definizione II - discriminazione Definizione III - pregiudizio</p> <p>Le definizioni devono essere originali (creative).</p>
<b>Approfondimenti</b>	<p>Dopo la preparazione, ognuno presenta le proprie definizioni e familiarizza con le definizioni scientifiche contenute nella letteratura. I partecipanti confrontano le proprie definizioni con quelle scientifiche.</p> <p><b>Discriminazione</b> - trattare qualcuno peggio di altri nella stessa situazione. Le persone vengono discriminate per vari motivi, ad esempio per il sesso, la razza, l'età, la situazione finanziaria, la religione o l'orientamento sessuale.</p> <p><b>Discriminazione diretta:</b> Una persona viene trattata meno favorevolmente di un'altra in una situazione simile, a causa di alcune premesse (ad esempio: origine razziale o etnica, religione, disabilità, età o orientamento psicosessuale).</p> <p><b>Discriminazione indiretta:</b> Termini, criteri o pratiche apparentemente neutrali sono sfavorevoli per le persone che</p>

hanno o si sospetta abbiano una determinata caratteristica (razziale, etnica, religiosa o di religione, disabilità, età o orientamento sessuale), a meno che tale pratica non possa essere riconosciuta oggettivamente come giustificata dalla legge.

### **Pregiudizio VS Discriminazione**

È la differenza tra il pensiero/sentimento (pregiudizio) e l'azione (discriminazione).

**Stereotipo** (dal greco: stereos - solido, duro, typos - modello, impronta) - un'immagine estremamente esagerata di un dato gruppo, che tratta tutti i suoi membri in modo indifferenziato, indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali. Gli stereotipi sono spesso basati su conoscenze incerte o false del mondo, sono perpetuati dalla tradizione e sono difficili da cambiare. Sono caratterizzati da unilateralità, rigidità, durata, impermeabilità - resistenza agli argomenti e ai fatti.

**Pregiudizio** - Opinioni o sentimenti negativi nei confronti di altri gruppi sociali, nutriti semplicemente per il fatto di appartenere a un determinato gruppo. È anche una valutazione sfavorevole, un giudizio espresso sulla base di convinzioni stereotipate.

### **CARATTERISTICHE DEGLI STEREOTIPI**

- Durevoli, difficili da cambiare, rigidi
- Semplificati, spesso incoerenti con la realtà
- Generalizzati
- Ereditati culturalmente
- Automaticamente eccitati
- Non verificabile sperimentalmente (solo le eccezioni confermano la regola)
- Abbiamo la convinzione che sia reale
- Resistente alle informazioni incoerenti

### **DA DOVE NASCONO I PREGIUDIZI?**

- Paura degli estranei e dell'ignoto
- Ignoranza
- Socializzazione
- La tendenza a dividere le persone in gruppi
- Uno è il nostro (NOI), il resto - estranei (LORO)

Diamo più valore alla "nostra gente" che agli "estranei".

**Frase su cui riflettere**

Discussione sulle definizioni create

## Incontro di parole

(Gioco Verbale)

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza degli studenti sul problema del catcalling.</li> <li>• Sensibilizzare sulle conseguenze e sui danni del catcalling.</li> </ul>
<b>Tempo</b>	7 minuti
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	-
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Test di pre-valutazione sulla conoscenza del fenomeno del catcalling (abbinare le parole alle definizioni)</p> <p><b>VERGOGNA PER IL CORPO</b>          Infamare, umiliare o molestare qualcuno a causa dell'aspetto del suo corpo, di solito perché il suo corpo non corrisponde agli ideali di bellezza di genere.</p> <p><b>BULLISMO</b>          Si riferisce all'atto di causare intenzionalmente e ripetutamente danno, angoscia o umiliazione a un'altra persona, soprattutto quando c'è uno squilibrio di potere. Comporta un comportamento aggressivo, come l'abuso fisico o verbale, la diffusione di voci e l'esclusione dalle attività sociali. Il bullismo può verificarsi in vari contesti, tra cui scuole, luoghi di lavoro e piattaforme online.</p> <p><b>CATCALLING</b>          Serie di commenti valutativi e oggettivi fatti in pubblico e rivolti alle donne per evidenziare una parte sessualizzata del loro corpo.</p> <p><b>DISCRIMINAZIONE</b>          Trattamento di una persona peggiore di altre nella stessa situazione. Le persone vengono discriminate per vari motivi, ad esempio per il sesso, la razza, l'età, la condizione materiale, la religione o l'orientamento sessuale.</p>

	<p><b>IDENTITÀ DI GENERE</b> La consapevolezza interiore del proprio genere.</p> <p><b>DIRITTI UMANI</b> Insieme di diritti e libertà a cui ogni persona ha diritto indipendentemente da razza, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale e sociale, proprietà, ecc. I diritti umani sono diritti di natura morale, un insieme di esigenze che richiedono il rispetto dei valori più preziosi per l'uomo, come la vita, la dignità, la libertà, il libero sviluppo.</p> <p><b>MASCHILISMO</b> Atteggiamento o mentalità basata sulla presunta superiorità dell'uomo sulla donna.</p> <p><b>MISOGINIA</b> Sentimento e conseguente atteggiamento di avversione o repulsione verso le donne, manifestato indifferentemente da uomini o da altre donne. È rivolto alle donne considerate come gruppo: una persona misogina può comunque avere rapporti affettuosi, amichevoli e amorevoli con singole donne; al contrario, avere rapporti negativi con un gran numero di donne singolarmente non significa necessariamente essere misogini.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Discussione sulle vostre opinioni e sugli effetti del lavoro.</p>
<p><b>Frase su cui riflettere</b></p>	<p>-</p>

## Azione-reazione

(Quali sono le conseguenze del catcalling?)

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza degli studenti sul problema del catcalling.</li> <li>• Sensibilizzare sulle conseguenze e sui danni del catcalling.</li> </ul>
<b>Tempo</b>	10 minuti
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Destinatari</b>	Boys/Girls
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 participants
<b>Materiali</b>	Computer

Completate la tabella sottostante. Potreste avere molte idee!

<b>Perché il catcalling è un problema?</b>	<b>Quali sono le conseguenze del catcalling?</b>	<b>Come reagire alle situazioni di catcalling?</b>

Dopo aver completato il compito, i partecipanti ricevono un copione con un riassunto contenente una strategia e uno strumento per rispondere efficacemente al catcalling.

### Strategia:

- 1. Rimanere fiduciosi:** Il primo passo per rispondere efficacemente al catcalling è rimanere sicuri di sé. Mantenere una buona postura, stabilire un contatto visivo e parlare in modo assertivo.
- 2. Ignorare e allontanarsi:** In molti casi, ignorare l'autore del catcalling e allontanarsi può essere la risposta migliore. Non coinvolgendo l'individuo, si evita di dargli la soddisfazione di una reazione.
- 3. Usare un linguaggio fermo:** Se decidete di rispondere, usate un linguaggio deciso per far capire che il suo comportamento è inaccettabile. Usate frasi come "Questo è inappropriato" o "Non apprezzo i tuoi commenti".

<p><b>Linee guida per gli educatori</b></p>	<p><b>4. Cercare sostegno:</b> Se vi sentite insicuri o a disagio, cercate il sostegno delle persone intorno a voi. Rivolgetevi a un amico, a un passante o a una figura autoritaria per garantire la vostra sicurezza.</p> <p><b>5. Documentare e denunciare:</b> Può essere utile documentare gli episodi di catcalling, includendo l'ora, il luogo e una descrizione dell'individuo coinvolto. Se necessario, segnalate gli episodi alle autorità competenti, come la polizia o le autorità locali.</p> <p><b>Strumento:</b></p> <p><b>Un allarme di sicurezza personale:</b> Un allarme di sicurezza personale è un piccolo dispositivo portatile che emette un suono forte quando viene attivato. Può essere portato con sé nel portachiavi o attaccato a una borsa, in modo da essere facilmente accessibile in caso di emergenze o situazioni minacciose, compresi gli episodi di catcalling. Il forte rumore può spaventare l'autore del catcalling e attirare l'attenzione di chi si trova nelle vicinanze, scoraggiando potenzialmente ulteriori molestie.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Group discussion.</p>
<p><b>Frase su cui riflettere</b></p>	<p>-</p>

## Norme

(Norme sociali, legali, morali e di costume)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti conoscono le definizioni di norme e i loro tipi.
<b>Tempo</b>	10 minuti
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	Computer

### Linee guida per gli educatori

I partecipanti prenderanno confidenza con le schede virtuali che presentano le definizioni di norme sociali, legali, morali e di costume. Dopo aver letto il materiale didattico, i partecipanti scrivono esempi di norme sociali, legali, morali e consuetudinarie. Ad esempio:

*Norma legale - non rubare*

*Norma morale - non mentire.*

Dopo aver scritto vari esempi, i partecipanti scrivono su una lavagna comune le conseguenze del mancato rispetto delle norme. Le idee sono visibili a tutti i partecipanti al workshop - brainstorming.

#### **Conoscenza di base:**

**Norma** - un concetto ambiguo che definisce un modo di comportamento piuttosto permanente adottato in un determinato gruppo sociale, una sorta di modello di caratteristiche che definisce una situazione, un fenomeno o un oggetto. Le norme sono legate ai contesti culturali di un determinato Paese.

**Norme sociali** - si riferiscono a regole di condotta e comportamento socialmente accettate e riconosciute in una particolare comunità o gruppo di persone. Le norme sociali sono spesso informali e non scritte, ma hanno un'importanza significativa nel mantenere l'armonia sociale e le buone relazioni tra gli individui. Le norme sociali impongono determinate aspettative riguardo al comportamento e ai modi di agire in varie situazioni. Per esempio, una norma sociale può imporre l'uso di forme di cortesia adeguate quando si parla con una persona anziana o si aspetta il proprio turno in fila.



Le norme sociali possono anche riguardare il galateo sociale, come le regole relative all'abbigliamento o alle abitudini alimentari. La funzione principale delle norme sociali è quella di regolare la vita sociale e facilitare la comunicazione e la cooperazione tra le persone. Esse funzionano come regole interne che, se rispettate, sono considerate corrette e appropriate in una determinata comunità. La violazione delle norme sociali è spesso vista negativamente e può portare all'esclusione o all'ostracismo sociale. Le norme sociali dipendono dal contesto culturale e sociale. Ciò che è considerato appropriato in una comunità può essere inaccettabile in un'altra. Per questo motivo, le norme sociali possono variare tra culture, regioni o gruppi sociali.

Le **norme sessuali** si riferiscono agli standard e alle aspettative imposte socialmente e culturalmente in materia di sessualità. Esse variano a seconda della cultura, del tempo e della comunità, ma influenzano ciò che è considerato accettabile, normativo e desiderabile in un contesto sessuale. Le norme sessuali possono riguardare diversi aspetti della sessualità, come l'orientamento sessuale, l'identità di genere, i comportamenti sessuali, i ruoli di genere, le preferenze sessuali, ecc. Possono anche essere associate a determinate aspettative, come il celibato, la monogamia, il matrimonio e la riproduzione. Bisogna notare che le norme sessuali sono costruite socialmente e cambiano nel tempo e con i cambiamenti sociali. Sono spesso messe in discussione e oggetto di dibattito da parte di diversi gruppi sociali e movimenti di emancipazione, al fine di considerare la diversità e l'uguaglianza nel campo della sessualità.

Una **norma giuridica** è una disposizione legale comune e vincolante che definisce requisiti e comandi per i cittadini e regola i rapporti tra questi e le autorità pubbliche. Una norma giuridica è espressa sotto forma di principi generali, regole, norme o disposizioni che mirano a regolare aree specifiche della vita sociale. Una norma giuridica ha un carattere astratto e generale, il che significa che si applica a tutte le situazioni simili e si applica a tutti gli individui coperti da un particolare sistema giuridico. Una norma giuridica è anche obbligatoria, cioè il suo rispetto è necessario e obbligatorio per i cittadini e le autorità.

Le **norme religiose** sono un insieme di regole, regolamenti, valori e credenze che dettano il modo in cui una persona dovrebbe comportarsi e funzionare all'interno di una determinata religione. Le norme religiose sono parte integrante delle pratiche religiose e mirano a guidare il comportamento dei fedeli, a regolare i rapporti tra le persone e a unirle in un'unica comunità religiosa. Le norme religiose possono riguardare vari aspetti della vita, come la preghiera, l'abbigliamento, la dieta, la morale, l'etica, i rituali, le festività e i principi legati alla vita familiare e sociale. Possono essere trasmesse attraverso testi sacri, autorità religiose o tradizioni tramandate di generazione in generazione. Il rispetto delle norme religiose è un aspetto importante dell'identità religiosa per i seguaci di una particolare religione e serve come base per valutare la loro condotta morale.

<b>Approfondimenti</b>	Dopo aver scritto vari esempi, i partecipanti scrivono su una lavagna comune le conseguenze del mancato rispetto delle norme. Le idee sono visibili a tutti i partecipanti al workshop - brainstorming.
<b>Frase su cui riflettere</b>	-

## Quiz - Domande veloci

(Domande e risposte)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti verificano il loro livello di conoscenza di stereotipi, pregiudizi, catcalling, discriminazione e norme.												
<b>Tempo</b>	8 minuti												
<b>Età</b>	13-16 anni												
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze												
<b>Numero dei partecipanti</b>	20 partecipanti												
<b>Materiali</b>	Computer												
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti rispondono alle domande che appaiono sullo schermo. Devono rispondere rapidamente perché la domanda scompare dopo 90 secondi.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Domande</th> <th>Risposte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Descrivere la differenza tra stereotipo e discriminazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Gli stereotipi riguardano solo il genere?</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Da dove derivano i pregiudizi?</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cos'è una norma sociale?</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fornire esempi di norma morale e di norma giuridica.</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Domande	Risposte	Descrivere la differenza tra stereotipo e discriminazione		Gli stereotipi riguardano solo il genere?		Da dove derivano i pregiudizi?		Cos'è una norma sociale?		Fornire esempi di norma morale e di norma giuridica.	
Domande	Risposte												
Descrivere la differenza tra stereotipo e discriminazione													
Gli stereotipi riguardano solo il genere?													
Da dove derivano i pregiudizi?													
Cos'è una norma sociale?													
Fornire esempi di norma morale e di norma giuridica.													
<b>Approfondimenti</b>	Discussione sui risultati ottenuti nel quiz.												
<b>Frase su cui riflettere</b>	-												

# Ruoli di genere, norme e stereotipi

# Ruoli di genere, norme e stereotipi

I ruoli sociali, le norme e gli stereotipi sono aspetti prevalenti della nostra società. Pur essendo interconnessi, ciascuno di essi presenta caratteristiche distinte. Comprendere le differenze tra i ruoli, le norme e gli stereotipi di genere è fondamentale, in quanto offre una visione di come si formano e si perpetuano le aspettative, i comportamenti e le percezioni della società nei confronti dei generi. Questa comprensione gioca inoltre un ruolo fondamentale nella sfida e nella trasformazione dei pregiudizi e delle disuguaglianze di genere nella società.

Per "ruoli di genere" si intendono le convinzioni o le aspettative condivise dalla società nei confronti di un individuo socialmente identificato come genere/sexo. Questi ruoli emergono dall'osservazione di comportamenti tipicamente associati a femmine e maschi identificati, che portano a supposizioni sui tratti intrinseci di ciascun genere. I ruoli di genere sono strettamente correlati agli stereotipi di genere.

Le "norme di genere" indicano le regole e le aspettative sociali che mantengono intatto il sistema di genere e rappresentano le norme sociali che definiscono i comportamenti accettabili e appropriati per le donne e gli uomini all'interno di uno specifico gruppo o società. Queste norme esistono all'interno delle strutture sociali, in quanto si ritiene che plasmino gli atteggiamenti individuali e si perpetuino ulteriormente attraverso i comportamenti e le azioni umane.

Gli "stereotipi di genere" sono generalizzazioni sugli attributi di uomini e donne. Questi stereotipi comprendono sia aspetti descrittivi che prescrittivi. Gli stereotipi di genere descrittivi indicano come sono tipicamente le donne e gli uomini, mentre gli stereotipi di genere prescrittivi delineano come dovrebbero essere le donne e gli uomini, o come sono considerati desiderabili. Sia gli stereotipi di genere descrittivi che quelli prescrittivi possono portare a "pregiudizi di genere", in cui attribuzioni inconsce di pregiudizi e nozioni preconcepite di atteggiamenti e comportamenti vengono attribuiti a un certo genere.

## **a. Maschio, femmina e non-binario/queer**

Nella cultura dominante, non solo si presume spesso che il sesso sia binario e si usano "sesso" e "genere" in modo intercambiabile, ma si presume anche che il genere stesso sia binario, composto esclusivamente da "maschio" e "femmina".

"Maschio" è un termine utilizzato per indicare il sesso o il genere di un individuo che presenta tipicamente determinate caratteristiche biologiche e fisiologiche. Queste caratteristiche comprendono l'anatomia riproduttiva maschile e i tratti sessuali secondari, come i peli del viso, una voce più profonda e una maggiore massa muscolare, attributi spesso associati al sesso maschile.

Al contrario, il termine "femmina" viene utilizzato per indicare il sesso o il genere di un individuo che possiede tipicamente specifiche caratteristiche biologiche e fisiologiche, tra cui l'anatomia riproduttiva femminile e le caratteristiche sessuali secondarie come il seno e una voce più acuta, tratti spesso legati al sesso femminile. Tuttavia, è importante riconoscere che questo sistema binario non è universalmente applicabile. Anche se a un individuo viene assegnato il sesso femminile alla nascita in base ai genitali esterni, la sua identità di genere interna (il modo in cui vive e definisce personalmente il proprio genere) può non essere conforme a questa assegnazione. Alcuni individui a cui è stato assegnato il sesso femminile alla nascita possono identificarsi come maschi, femmine o non binari, indipendentemente dalla loro adesione alle norme di genere tradizionali.

Il termine "non binario" serve come descrittore comprensivo di varie espressioni, identità ed esperienze di genere che non rientrano nei confini del sistema binario di genere precedentemente descritto. Le persone non binarie possono avere un'identità di genere fluida, che comprende aspetti del genere maschile e femminile o che rifiuta completamente questi concetti. Alcuni preferiscono termini ombrello come "enby" o "genderqueer" per evitare di essere definiti da ciò che non sono, mentre altri possono scegliere etichette più specifiche o scegliere di non usare affatto le etichette. Queste diverse identità di genere sono state presenti nel corso della storia e in diverse culture globali.

Vale la pena notare che gli individui con condizioni intersessuali o differenze/disturbi dello sviluppo sessuale (DSD) possono presentare caratteristiche fisiche che si discostano dalla distinzione binaria del sesso femminile/maschile, ma continuano a identificare il proprio genere all'interno di questa struttura binaria. Al contrario, gli individui non binari non presentano necessariamente una condizione intersessuale/DSD e possono avere caratteristiche sessuali tipiche associate al sesso loro assegnato alla nascita.

Il termine "queer" comprende un più ampio spettro di orientamenti sessuali e identità di genere che non si conformano alle norme sociali, comprese le identità non binarie e una serie di altre identità diverse.

Inoltre, è fondamentale riconoscere che il genere è intricato con altre categorie ed esperienze identitarie, come l'indigenità, la razza, l'etnia, la disabilità, la sessualità, la classe, l'età, la cittadinanza, la religione o la spiritualità. Il genere interagisce con tutti questi aspetti della nostra identità, sia a livello individuale che collettivo. I corpi non sono solo di genere ma anche razzializzati in modi diversi, il che porta a esperienze diverse. Per esempio, le esperienze delle donne bianche differiscono in modo significativo da quelle delle donne asiatiche. Riconoscere queste differenze è essenziale per sensibilizzare e affrontare problemi come le molestie di strada.

## **b. Alla scoperta di mascolinità e sessismo**

La mascolinità e il sessismo sono concetti complessi e interrelati che svolgono un ruolo significativo nel plasmare le norme, i comportamenti e gli atteggiamenti della società. La comprensione della mascolinità implica l'esplorazione della natura sfaccettata di ciò che significa essere uomo in vari contesti culturali, mentre l'esame del sessismo richiede un esame critico della discriminazione e dei pregiudizi basati sul sesso o sul genere di un individuo. Questa esplorazione mira a far luce sulle complessità della scoperta della mascolinità e sulla presenza pervasiva del sessismo nella società.

La scoperta della mascolinità è un viaggio individuale e collettivo che implica l'esplorazione delle varie sfaccettature dell'essere uomo. Non si tratta di un concetto univoco, ma piuttosto di una comprensione diversa e in evoluzione, influenzata dalla cultura, dall'educazione, dalle esperienze personali e dalle aspettative della società. Alcuni aspetti chiave della scoperta della mascolinità includono:

- **Influenza culturale:** Le norme e i valori culturali svolgono un ruolo significativo nel plasmare la comprensione della mascolinità. Le diverse culture hanno aspettative e definizioni diverse di ciò che significa essere un uomo, che vanno dai ruoli tradizionali a visioni più progressiste e inclusive.
- **Socializzazione di genere:** Fin da piccoli, gli individui vengono socializzati ai rispettivi ruoli di genere. I ragazzi sono spesso incoraggiati ad adottare determinati comportamenti e interessi considerati "maschili", come l'assertività, la competitività e la riservatezza emotiva.
- **Identità e riflessione su di sé:** La scoperta della mascolinità spesso implica l'introspezione e l'auto-riflessione. Gli uomini possono trovarsi di fronte a domande sulla loro identità, sui loro valori e su come vogliono esprimere la loro mascolinità.

Abbracciare la diversità: Il concetto di mascolinità comprende un'ampia gamma

di espressioni e identità, tra cui uomini cisgender, transgender e individui non binari. L'accettazione di questa diversità è essenziale nelle discussioni moderne sulla mascolinità.

- **Rompere gli stereotipi:** Sfidare gli stereotipi tradizionali associati alla mascolinità è una parte fondamentale della scoperta del proprio sé autentico. Gli uomini possono mettere in discussione le aspettative della società e cercare di ridefinire la propria mascolinità nei modi che siano in linea con i loro valori e le loro convinzioni.
- **Relazioni sane:** La comprensione della mascolinità implica la promozione di relazioni sane con gli altri. Ciò include lo sviluppo dell'empatia, delle capacità di comunicazione e della capacità di entrare in contatto emotivo con amici, familiari e partner.
- **Salute mentale:** Esplorare la mascolinità può anche comportare la necessità di affrontare le sfide della salute mentale. Gli uomini possono affrontare problemi legati all'espressione emotiva, allo stress e alle pressioni della società che influiscono sul loro benessere mentale.

Il sessismo è un problema sociale pervasivo che ha un impatto negativo sugli individui di tutti i generi. È radicato nella convinzione che un sesso o un genere sia superiore a un altro e si manifesta in varie forme, tra cui la discriminazione, gli stereotipi e le dinamiche di potere diseguali. Il sessismo può costituire un ostacolo all'autentica mascolinità in diversi modi:

- **Rafforzamento degli stereotipi:** Il sessismo perpetua stereotipi dannosi su uomini e donne, imponendo loro come comportarsi e limitando la loro libertà di esprimersi in modo autentico.
- **Mascolinità tossica:** Il sessismo spesso rafforza norme maschili tossiche, come la repressione emotiva, l'aggressività e la dominanza. Queste norme possono impedire agli uomini di abbracciare una forma di mascolinità più autentica ed emotivamente espressiva.
- **Discriminazione di genere:** Il sessismo può portare alla discriminazione di genere, in cui gli individui sono trattati ingiustamente in base al loro sesso. Questa discriminazione può limitare le opportunità di crescita personale e professionale.
- **Stigmatizzazione della vulnerabilità:** L'autentica mascolinità spesso implica il contatto con le proprie emozioni e vulnerabilità. Il sessismo, tuttavia, stigmatizza la vulnerabilità come segno di debolezza, rendendo difficile per gli uomini esprimere apertamente i propri sentimenti.
- **Impatto sulle relazioni:** Il sessismo può influire negativamente sulle relazioni interpersonali, perpetuando dinamiche di potere diseguali e limitando l'autentica connessione emotiva tra gli individui.

Per promuovere una mascolinità autentica e combattere il sessismo, gli individui e la società devono adottare misure proattive: (1) **Educazione e consapevolezza:** La sensibilizzazione sugli effetti dannosi del sessismo e sull'importanza di abbracciare diverse espressioni di mascolinità è essenziale. L'educazione può sfidare gli



stereotipi e favorire l'empatia; (2) uguaglianza di genere: Promuovere l'uguaglianza di genere significa smantellare la discriminazione sistemica e affrontare le norme sociali che perpetuano il sessismo. Ciò include la difesa delle pari opportunità nell'istruzione, sul posto di lavoro e nella vita pubblica; (3) comunità solidali: È fondamentale creare comunità sicure e solidali in cui gli individui possano esplorare il proprio io autentico e condividere le proprie esperienze. Queste comunità possono contribuire ad abbattere gli stereotipi di genere e incoraggiare un dialogo aperto; (4) sensibilizzazione sulla salute mentale: Riconoscere l'importanza della salute mentale e del benessere emotivo è fondamentale per combattere il sessismo e abbracciare la mascolinità autentica. Incoraggiare gli uomini a cercare aiuto e sostegno quando necessario è essenziale; (5) modelli di ruolo positivi: Incoraggiare modelli maschili positivi che sfidino gli stereotipi tradizionali e abbraccino l'autenticità può avere un impatto significativo sulle generazioni future.

La scoperta della mascolinità è un viaggio complesso e individuale che implica l'abbracciare diverse espressioni di virilità. Tuttavia, questo percorso è spesso ostacolato dalla presenza del sessismo, che perpetua stereotipi dannosi e discriminazioni basate sul genere.

### **c. Rompere i ruoli e i punti di vista stereotipati e normativi sul genere**

Come società, riconosciamo che il sessismo esiste in una miriade di modi, a livello personale e strutturale. Il sessismo è qualsiasi espressione (atto, parola, immagine, gesto) basata sull'idea che alcune persone, spesso donne, siano inferiori a causa del loro sesso. Esistono leggi e strutture per affrontare il sessismo istituzionale. Questo non significa che il problema sia stato risolto, ma il sessismo viene spesso considerato come qualcosa che colpisce le ragazze e le donne perché è alla base della disuguaglianza di genere.

Ciò che è meno compreso e per lo più non riconosciuto è l'impatto del sessismo sui nostri concetti di mascolinità e cultura maschile. I messaggi che i ragazzi ricevono in tenera età su cosa significhi essere maschio sono limitanti, confinanti, stereotipati e molto potenti, soprattutto perché non sono tipicamente articolati come tali. Questi messaggi provengono dalla famiglia, dai coetanei, dai media e da altri ambienti, e dicono ai ragazzi e agli uomini come comportarsi, come sentirsi, come relazionarsi con gli altri e con le ragazze/donne, quale sia il loro ruolo e la loro posizione nella società. Alcuni di questi messaggi sono dannosi e hanno conseguenze a breve e a lungo termine per loro stessi, le loro famiglie, la loro comunità e la società nel suo complesso. Gli ideali maschili comuni, come il

rispetto sociale, la forza fisica e la potenza sessuale, diventano problematici quando stabiliscono standard irraggiungibili. Il mancato raggiungimento di questi standard può rendere i ragazzi e gli uomini insicuri e ansiosi, spingendoli a usare la forza per sentirsi ed essere visti come dominanti e in controllo. La violenza maschile in questo scenario non deriva da qualcosa di cattivo o tossico che si è insinuato nella natura stessa della mascolinità. Piuttosto, deriva dal contesto sociale e politico di questi uomini, le cui particolarità li predispongono a conflitti interiori sulle aspettative sociali e sui diritti maschili. Ecco perché la mascolinità può essere davvero distruttiva. Gli uomini spesso agiscono in modi stereotipati per riaffermare la loro mascolinità e ripristinare il loro status sociale dopo che è stato minacciato. La mascolinità è vista anche in modo nuovo, come identità collettiva di genere. I ruoli di genere regolano una serie di contesti, tra cui le occupazioni, i rapporti familiari e le relazioni sociali. I ruoli di genere maschili e femminili variano per contenuto e per pressione a conformarsi. Le donne sono uscite attivamente dai ruoli di genere tradizionali entrando nella forza lavoro, cambiando i ruoli e gli stereotipi di genere. Le origini degli stereotipi e delle differenze di genere aiutano a spiegare perché gli stereotipi possono essere un risultato soggettivamente positivo della mascolinità. I diversi ruoli sociali di uomini e donne portano a differenze di genere nel comportamento e nella personalità.

Le donne dovevano dedicare fisicamente il proprio corpo all'allevamento dei figli attraverso la gravidanza e l'allattamento, erano predisposte a ruoli che comportavano la cura dei bambini e dissuase da ruoli che richiedevano assenze prolungate. Le donne, inoltre, si affidavano agli uomini perché fornissero loro risorse mentre erano impegnate nella cura della prole. I comportamenti di subordinazione sono diventati i più utili per le donne, in quanto hanno permesso loro di ricevere risorse dagli uomini. La subordinazione e la dipendenza economica, in teoria, spingevano le donne a sviluppare tratti come la conformità e la cooperazione. Le donne furono spinte a uno status sociale inferiore a causa della loro dipendenza dagli uomini. Da questi ruoli si è sviluppata una gerarchia sociale che ha polarizzato il genere in modo che gli uomini avessero uno status sociale migliore delle donne.

Le differenze di genere nei comportamenti, nella personalità e negli stereotipi si sono sviluppate attraverso meccanismi diversi, la selezione sessuale o i ruoli sociali. La misurazione degli stereotipi di genere ha aiutato a classificare e definire il loro contenuto culturale specifico. I tratti maschili desiderabili nell'inventario includono caratteristiche come aggressività, ambizione, dominanza, forza, autosufficienza e competitività. L'aggressività è un modo efficace per affermare la mascolinità e la virilità sia nei confronti dell'aggressore che degli altri. L'aggressività afferma tratti maschili stereotipati e idealizzati, consentendo agli

uomini di mostrare agli altri la propria mascolinità. Di solito le persone si aspettano e desiderano queste qualità aggressive e dominanti negli uomini e, in generale, le persone considerano gli stereotipi maschili più positivamente di quelli femminili. Poiché i ruoli sociali vengono convalidati attraverso il comportamento, gli uomini dimostrano questi tratti per affermare i loro ruoli di genere e affermare la gerarchia di genere. D'altro canto, gli elementi femminili includono tratti come l'affettuosità, la compassione, l'infantilità, la gentilezza, la dolcezza e il calore. Questi tratti sono contemporaneamente comunitari e rafforzano la gerarchia di genere. Caratteristiche come l'infantile e la gentilezza impediscono alle donne di affermare caratteristiche agili e dominanti e di acquisire maggiore potere sociale, rafforzando lo status sociale più elevato degli uomini. Poiché le donne hanno uno status inferiore a quello degli uomini, gli uomini possono esercitare una maggiore influenza su di loro e le donne cedono all'influenza degli uomini. Le persone si aspettano che le donne agiscano in modo subordinato agli uomini, queste aspettative portano a comportamenti che dimostrano qualità comunitarie e questi comportamenti rafforzano i ruoli di genere.

Il processo attraverso il quale le persone formano gli stereotipi comprende la formulazione di ipotesi automatiche e sovraimparate su un individuo in base al suo genere. Le convinzioni sessiste sono così radicate che, ad esempio, gli uomini sentono una pressione eccezionale ad agire in modo maschile quando la loro mascolinità è minacciata. Gli uomini agiscono in modo più aggressivo, competitivo e corrono maggiori rischi dopo le minacce alla mascolinità, il che rappresenta una maggiore adesione agli stereotipi maschili tradizionali. Queste dimostrazioni attive alleviano la tensione e l'ansia causate dalla riduzione dello status sociale. Questi atti di sessismo creano un clima di intimidazione, paura e insicurezza nei confronti delle donne, che porta all'accettazione della violenza.

# Attività F2F

## 1a parte



Co-funded by  
the European Union

## D'accordo/disaccordo

(Maschio, femmina e non-binario/ queer)

<b>Obiettivo</b>	<p>Questa attività mira a incoraggiare il pensiero critico e il dialogo, aiutando gli studenti a comprendere il concetto di genere nella società.</p> <p>L'obiettivo di questa attività è aiutare gli studenti a riconoscere e discutere l'impatto dei ruoli, delle norme e degli stereotipi di genere sugli individui e sulla società. Impegnandosi in una conversazione, gli studenti impareranno a pensare in modo critico, a esprimere le proprie opinioni e a comprendere le diverse prospettive su questo argomento complesso.</p>
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	45 minuti
<b>Materiali</b>	Un foglio di carta con le frasi
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Fornite agli studenti un elenco di affermazioni relative a ruoli, norme e stereotipi di genere. Chiedete loro di indicare se sono d'accordo o meno con ogni affermazione. Chiedete al gruppo di formare una linea e di posizionare un cartellone con la parola "D'ACCORDO" a sinistra e un altro con la parola "DISACCORDO" a destra. Per ogni frase letta ad alta voce, i partecipanti devono posizionarsi per indicare se sono d'accordo o meno. Incoraggiatevi a condividere esperienze personali o esempi a sostegno delle loro opinioni. In seguito, le idee vengono discusse all'interno del gruppo e viene letta un'altra frase. Ecco otto affermazioni da discutere:</p>

	<p>a. "I ragazzi dovrebbero giocare con i camion e le ragazze con le bambole".</p> <p>b. "Le bambine sono più brave ad accudire e a prendersi cura degli altri".</p> <p>c. "I ragazzi dovrebbero essere duri e non mostrare mai le loro emozioni".</p> <p>d. "Per i ragazzi va bene piangere, così come va bene per le ragazze".</p> <p>e. "Solo le donne dovrebbero cucinare e solo gli uomini dovrebbero fare i lavori in giardino".</p> <p>f. "Chiunque può indossare ciò che vuole, indipendentemente dal suo sesso".</p> <p>g. "Le ragazze dovrebbero concentrarsi sull'aspetto esteriore, mentre i ragazzi dovrebbero concentrarsi sull'essere forti".</p> <p>h. "Tutti i lavori dovrebbero essere aperti a tutti, indipendentemente dal loro sesso".</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Dopo le discussioni di gruppo, riunite gli studenti come classe. Chiedete loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È stato scomodo prendere posizione?</li> <li>2. Perché pensate che queste differenze tra ragazzi e ragazze esistano ancora?</li> <li>3. Cosa si potrebbe fare per cambiare atteggiamenti e comportamenti?</li> </ol>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Dopo la discussione e il dibattito, incoraggiate gli studenti a riflettere su ciò che hanno imparato sui ruoli, le norme e gli stereotipi di genere. Discutete dell'importanza di sfidare gli stereotipi dannosi e di promuovere l'uguaglianza. Potete anche assegnare compiti a casa o un progetto creativo in cui gli studenti scrivono saggi o creano opere d'arte che illustrano la loro comprensione di questi concetti e il loro impatto sulla società.</p> <p>Questa attività aiuta gli studenti a sviluppare capacità di pensiero critico, empatia e una comprensione più profonda delle complesse questioni che riguardano i ruoli e gli stereotipi di genere. Inoltre, promuove un dialogo rispettoso e incoraggia gli studenti a sfidare le norme sociali quando perpetuano le disuguaglianze.</p>

## Galleria dello spettro di genere

(Maschio, femmina e non-binario/ queer)

<p><b>Obiettivo</b></p>	<p>L'attività mira a coinvolgere i partecipanti nell'espressione artistica e nella creatività, e a fornire una piattaforma per gli individui per esplorare ed esprimere varie identità di genere. In definitiva, l'obiettivo è quello di promuovere l'empatia, l'apertura mentale e un più ampio apprezzamento per il diverso spettro di esperienze ed espressioni di genere.</p> <p>L'obiettivo di questa attività è promuovere la comprensione della diversità di genere e sfidare gli stereotipi di genere tra gli studenti. Utilizzando l'arte e la creatività, gli studenti possono esprimere ed esplorare diverse identità di genere, promuovendo in ultima analisi l'empatia e l'apertura mentale.</p>
<p><b>Numero di Partecipanti</b></p>	<p>4-20 partecipanti</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Ragazzi/Ragazze</p>
<p><b>Età</b></p>	<p>12-16 anni</p>
<p><b>Scuola</b></p>	<p>Curriculare or extracurriculare</p>
<p><b>Durata</b></p>	<p>90 minuti</p>
<p><b>Materiali</b></p>	<p>Materiale artistico (matite colorate, pennarelli, pastelli, colori, carta)          Accesso a un computer e a un proiettore (per la presentazione finale)</p>
<p><b>Luogo</b></p>	<p>All'aperto/al chiuso</p>
<p><b>Linee guida per gli educatori</b></p>	<p>Iniziate l'attività con una breve discussione sugli stereotipi di genere e sull'idea che il genere non è limitato a un sistema binario (maschio/femmina). Discutete di come questi stereotipi possano essere dannosi e limitare l'espressione di sé e le opportunità delle persone.</p> <p><b>Carte dell'identità di genere:</b>          Fornite a ogni studente una "Carta dell'identità di genere" vuota.</p>

Questa scheda dovrebbe includere il loro nome e un'identità di genere creativa e autodefinita. Incoraggiateli a pensare al di là del binomio, usando termini come non-binario, genderqueer, genderfluid, ecc. Chiedete agli studenti di decorare le loro carte per rappresentare l'identità di genere scelta.

**Espressione artistica:**

Chiedete agli studenti di creare un'opera d'arte che rappresenti la loro identità di genere. Possono usare i materiali artistici che preferiscono. Incoraggiateli a essere il più creativi possibile e sottolineate che non ci sono modi giusti o sbagliati di rappresentare la propria identità.

**Passeggiata nella galleria:**

Allestite una "Galleria dello spettro di genere" in classe, dove gli studenti possono esporre le loro opere. Ogni studente deve mettere la propria carta d'identità di genere accanto alle proprie opere d'arte. Lasciate il tempo per una passeggiata nella galleria, durante la quale gli studenti possono vedere e apprezzare le creazioni degli altri.

**Presentazione digitale (facoltativa):**

Se possibile, create una presentazione digitale utilizzando le opere d'arte e le carte d'identità di genere degli studenti. Includere brevi descrizioni di ogni studente sull'identità di genere scelta. Questa presentazione può servire come rappresentazione visiva dello spettro di genere all'interno della classe.

**Valutazione finale**

Riunite gli studenti come gruppo e agevolate una discussione. Chiedete agli studenti di condividere ciò che hanno imparato con questa attività, cosa li ha sorpresi e come si sono sentiti nell'esplorare la diversità di genere attraverso l'arte. Discutete dell'importanza di rispettare e accogliere le diverse identità di genere.

**Approfondimenti**

Incoraggiate gli studenti a continuare a esplorare la diversità di genere e a sfidare gli stereotipi anche al di fuori della classe. Sugerite risorse come libri, documentari o siti web che approfondiscano questi argomenti. Considerate la possibilità di organizzare una mostra d'arte a livello scolastico o comunitario con le opere degli studenti per promuovere una maggiore consapevolezza.

Questa attività innovativa combina arte, espressione personale e discussione per aiutare gli studenti a comprendere e apprezzare meglio la diversità delle identità di genere. Inoltre, incoraggia l'empatia, il rispetto e un dialogo aperto su questo importante argomento.



## Gara di parole

(Ruoli, norme e stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti sono invitati a discutere gli stereotipi di genere esistenti al giorno d'oggi e la loro origine.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Lavagna a fogli mobili, carta e pennarelli
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>In uno o due minuti: scrivete il maggior numero possibile di parole che possono essere associate a un determinato argomento, tema o parola.</p> <p>I partecipanti vengono divisi in due gruppi. Ogni gruppo ha un minuto per trovare un nome per la propria squadra e formare una fila dietro un tavolo. Quando entrambe le squadre sono pronte, l'educatore introduce un argomento. I gruppi hanno un tempo limitato (ad esempio 1 o 2 minuti) per scrivere il maggior numero possibile di parole che associano all'argomento. I partecipanti vengono anche istruiti sul fatto che, come gruppo, è possibile scrivere ogni parola una sola volta.</p> <p>Il partecipante che si mette in fila per primo scrive una parola, dà il pennarello al partecipante dietro di lui e si sposta alla fine della fila. I partecipanti continuano a scrivere parole, fino allo scadere del tempo. Al termine della gara, l'educatore conterà il numero di parole scritte da entrambi i gruppi.</p>

	<p>La gara può essere fatta più volte con argomenti diversi.</p> <p>Dopo le gare, prendetevi qualche minuto per discutere i vari elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestate attenzione alle differenze tra le parole associate nell'elenco degli uomini e in quello delle donne.</li> <li>• Chiedete ai partecipanti cosa pensano delle differenze o perché hanno usato una parola particolare per definire un genere.</li> <li>• Chiedete perché alcune parole sono assegnate a un genere e non all'altro.</li> <li>• Sottolineate le parole che spiccano (ad esempio, coraggio o premura) per rendere più interessante la discussione.</li> </ul> <p>L'esercizio inizia con argomenti/temi leggeri e facili. I temi più adatti sono: il cibo, gli hobby, ecc. Dopo due round "facili", l'educatore può introdurre argomenti che ruotano intorno al genere.</p> <p>L'educatore deve chiarire che nessuna parola è vietata! Ogni parola associata all'argomento/tema può essere scritta.</p> <p>Si tratta di un esercizio "ad alta energia", il che significa che l'educatore deve concentrarsi sulla creazione e sul mantenimento di un'atmosfera competitiva in cui tutti pensano in anticipo a trovare una parola, a scriverla velocemente e a dare rapidamente il pennarello alla persona successiva.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Dopo le gare, prendetevi qualche minuto per discutere i vari elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestate attenzione alle differenze tra le parole associate nell'elenco degli uomini e in quello delle donne.</li> <li>• Chiedete ai partecipanti cosa pensano delle differenze o perché hanno usato una parola particolare per definire un genere.</li> <li>• Chiedete perché alcune parole sono assegnate a un genere e non all'altro.</li> </ul> <p>Sottolineate le parole che spiccano (ad esempio, coraggio o premura) per rendere più interessante la discussione.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>La gara può essere ripetuta più volte con argomenti diversi.</p>

## I ragazzi della scatola degli uomini

(Stereotipi di genere e parità tra i sessi)

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza dei sistemi di ricompensa e punizione legati alle norme sociali.</li> <li>• Aumentare l'accettazione delle persone che sono viste come "fuori" dalla scatola degli uomini.</li> <li>• Aumentare la determinazione ad agire in base a ciò che si sente giusto piuttosto che a ciò che è virile.</li> </ul>
<b>Numero di Partecipanti</b>	6-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	20 - 30 minuti
<b>Materiali</b>	Scatola di cartone, foglietti adesivi e penne
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Dare a ogni gruppo di 3-5 persone una scatola di cartone, dei foglietti adesivi e delle penne. Chiedete loro di scrivere le aspettative su come "essere un vero uomo" (mascolinità normativa) nella loro società. Scrivetele sotto forma di caratteristiche (ad esempio, forte, ricco, sempre arrapato). Mettete i foglietti adesivi sulla scatola di cartone, quindi leggete ad alta voce alcuni dei foglietti adesivi di ciascun gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa succede se non siete all'altezza di queste aspettative?</li> <li>• Pensate che sia possibile vivere tutta la vita all'interno della scatola e non uscirne mai?</li> <li>• Come ci si sentirebbe a fare sempre in modo di essere tutte queste cose?</li> <li>• Sappiamo che la maggior parte delle persone si trova completamente o parzialmente al di fuori di questa scatola.</li> </ul> <p>E alcuni vorrebbero essere più fuori dagli schemi, ma temono le ripercussioni.</p>

	<p>Come possiamo rendere più facile essere fuori dagli schemi e mostrare alle persone che sono coraggiose per esserne fuori nonostante le norme?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutete di ciò che è successo e di ciò che sorprende di più i partecipanti.</li> </ul> <p>Le caratteristiche della scatola possono essere positive di per sé (ad esempio, la fiducia in sé stessi), ma l'aspettativa di essere sempre all'altezza crea problemi.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Creazione di una "scatola dell'uomo" che simboleggia le aspettative su come "comportarsi da uomo". Seguirà una discussione su come queste norme influenzano la vita dei partecipanti e delle persone che li circondano. Discutete di ciò che è successo e di ciò che sorprende di più i partecipanti.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Facoltativo: Proiettare il film "På golvet" di Machofabriken o un altro video che descrive il processo di costruzione di un'identità maschile/di genere. Lasciate che i partecipanti discutano il video in gruppo. Di cosa parlava il filmato? Cosa faceva la persona e perché? Riflessioni?</p>

## Quiz pubblicitari

(Stereotipi di genere, uguaglianza di genere e violenza)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti imparano e diventano consapevoli di come donne e uomini vengono ritratti dai media.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Presentazione PowerPoint
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti formano gruppi di 2 o 3 persone. I partecipanti devono indovinare quale prodotto è pubblicizzato negli annunci.</p> <p>A tutti viene mostrata una serie di pubblicità in cui il marchio è stato omesso. Il compito dei gruppi è indovinare il prodotto pubblicizzato. È importante che ogni gruppo fornisca una sola risposta. È quindi necessario che dopo ogni pubblicità i gruppi abbiano qualche minuto per discutere e trovare una risposta comune e un ragionamento alla base della risposta.</p> <p>I contributi dei partecipanti vengono discussi durante l'esercizio.</p> <p>Domande che l'educatore può porre durante la discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In che modo sono rappresentati uomini e donne?</li> <li>• Che tipo di ruolo hanno le donne nelle pubblicità?</li> <li>• In che modo gli uomini e le donne sono collegati al prodotto?</li> <li>• Perché i creatori delle pubblicità creano questo tipo di immagini?</li> </ul> <p>Le ultime due pubblicità contengono immagini di genere positive.</p>

**Valutazione finale**

I contributi dei partecipanti vengono discussi durante l'esercizio;

Domande che l'educatore può porre durante la discussione:

- In che modo sono rappresentati uomini e donne?
- Che tipo di ruolo hanno le donne nelle pubblicità?
- In che modo gli uomini e le donne sono collegati al prodotto?

Perché i creatori delle pubblicità creano questo tipo di immagini?

**Approfondimenti**

L'esercizio può essere fatto con una nuova serie di spot pubblicitari.

## Continuità di opinione

(Stereotipi di genere, uguaglianza di genere, consenso e violenza)

<b>Obiettivo</b>	Conoscere le dimensioni, i numeri e le statistiche delle intimidazioni e delle violenze sessuali.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Carta con dichiarazioni
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Discutere le dimensioni, i numeri e le statistiche relative all'intimidazione e alla violenza sessuale.</p> <p>Quiz fisico in cui i partecipanti discutono le dimensioni, i numeri e le statistiche relative alle intimidazioni e alle violenze sessuali.</p> <p>I partecipanti si posizionano al centro della stanza. L'educatore legge ad alta voce un'affermazione relativa all'intimidazione e alla violenza sessuale. I partecipanti che pensano che l'affermazione sia vera camminano verso destra e quelli che pensano che l'affermazione sia falsa camminano verso sinistra. L'educatore chiederà quindi ad alcuni partecipanti di entrambe le parti di fornire una breve spiegazione e permetterà al resto dei partecipanti di rispondere. Dopo una breve discussione, l'educatore dice a tutti se l'affermazione è vera o falsa e introduce l'affermazione successiva.</p> <p>Stimolare i partecipanti a impegnarsi in modo amichevole e rispettoso durante la discussione.</p>

**Valutazione finale**

I contributi dei partecipanti vengono discussi durante l'esercitazione.

**Approfondimenti**

Questo esercizio può essere fatto anche con i numeri. In questo caso il lato sinistro è 0, il centro è 5 e il lato destro è 10. L'educatore introduce un'affermazione e permette ai partecipanti di scegliere il punto che rappresenta la risposta giusta.



<b>Confini</b> (Consenso)	
<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti conoscono i propri limiti e sono in grado di chiarirli agli altri.</li> <li>• I partecipanti conoscono e rispettano i confini degli altri.</li> <li>• I partecipanti si avvicinano l'uno all'altro e diventano consapevoli dei confini propri e altrui.</li> </ul>
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	-
<b>Luogo</b>	Scuola/aula/online
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti formano due linee che si fronteggiano. In mezzo c'è uno spazio di almeno 4 metri. L'educatore dice quale linea di partecipanti inizierà. Dopo che l'educatore ha dato il segnale di inizio, i partecipanti della linea indicata iniziano a camminare verso il partecipante di fronte a loro, finché il partecipante di fronte non dice "stop".</p> <p>Segue una valutazione del luogo in cui si è fermato il partecipante che cammina. Ci si sente a proprio agio o è troppo vicino? Oppure si può fare un passo in più? Provate a fare un passo avanti o indietro. Chiedete ai partecipanti di concentrarsi su ciò che sperimentano nel loro corpo.</p> <p>Durante questo esercizio i ragazzi possono avere un atteggiamento del tipo "posso farcela", dando luogo a una situazione in cui si avvicinano così tanto l'uno all'altro che quasi cadono.</p>

	<p>Senza dubbio possono accettarlo, ma molto probabilmente avranno oltrepassato i limiti dell'altro. Se ciò accade, potete chiedere a entrambi i partecipanti se si sentono a proprio agio. Che effetto vi fa quando qualcuno supera i vostri confini? Come ci si sente a superare i confini di qualcuno?</p> <p>È anche possibile far sentire a chi cammina (verso l'altro partecipante) quando ha raggiunto il confine dell'altro. Dopo aver smesso di camminare, si controlla se si è fermato nel punto giusto, se è troppo vicino o se può andare un po' più lontano.</p>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Dopo l'esercizio, prendetevi qualche minuto per discutere: Come avete vissuto questo esercizio? Che cosa avete imparato su di voi e sull'altro?</p>
<b>Approfondimenti</b>	<p>Discussione e riflessione.</p>

## Linea temporale

(Esperienze personali di intimidazione di strada, intimidazione sessuale e violenza sessuale)

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pensare e riflettere sulle proprie esperienze, conoscenze e atteggiamenti.</li> <li>• Pensare e riflettere sul proprio comportamento: come prevenire ed eliminare l'intimidazione e la violenza sessuale.</li> </ul>
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Luogo</b>	Scuola/aula/online
<b>Materiali</b>	Post-it, pennarelli, lavagna o fogli grandi
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>L'educatore disegna una linea del tempo che inizia quando i partecipanti frequentavano la scuola elementare (fine anni '90) e termina nell'anno in corso o qualche anno dopo. Successivamente, ogni partecipante riceve un certo numero di post-it. Per ogni post-it possono scrivere una situazione in cui loro o qualcuno che conoscono ha vissuto una situazione di intimidazione o violenza sessuale.</p> <p>Inoltre, i partecipanti scrivono anche cosa stanno facendo o faranno loro stessi per prevenire ed eliminare l'intimidazione e la violenza sessuale. Possono attaccare questi post-it sulla linea del tempo al presente o al futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Niente è sbagliato, strano o impossibile;</li> <li>• I partecipanti non devono scrivere il proprio nome sui post-it;</li> <li>• Una storia per ogni post-it;</li> <li>• Assicurati che tutti abbiano l'opportunità di condividere ciò che vogliono.</li> </ul>

**Valutazione finale**

L'educatore discute i contributi dei partecipanti. È importante che vengano formulate risposte alle seguenti domande:

- Come avete vissuto questo esercizio?
- Cosa avete imparato su di voi?
- Cosa farete in futuro? Come lo farete?

**Approfondimenti**

Ripetete questo esercizio un paio di mesi/anni dopo e confrontate i risultati.

## Passeggiata dei privilegi

(Diventare consapevoli dei privilegi legati al genere/uomo/donna)

<p><b>Obiettivo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti si confrontano con esempi di disuguaglianza sociale, ad esempio tra uomo e donna;</li> <li>• I partecipanti discutono dei privilegi, delle disuguaglianze e dell'origine di queste differenze;</li> <li>• I partecipanti diventano più empatici l'uno verso l'altro (e verso i problemi degli altri) e possibilmente si avvicinano l'uno all'altro.</li> </ul> <p>L'utilizzo di diverse affermazioni contribuisce a rendere i partecipanti più consapevoli dei loro privilegi e svantaggi legati al genere, alla sessualità e ad altre possibili variabili sociali.</p>
<p><b>Numero di Partecipanti</b></p>	<p>4-20 partecipanti</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Ragazzi/Ragazze</p>
<p><b>Età</b></p>	<p>12-16 anni</p>
<p><b>Scuola</b></p>	<p>Curriculare or extracurriculare</p>
<p><b>Durata</b></p>	<p>10-25 minuti</p>
<p><b>Materiali</b></p>	<p>PowerPoint/carta con affermazioni</p>
<p><b>Luogo</b></p>	<p>Scuola/aula/online</p>
<p><b>Linee guida per gli educatori</b></p>	<p>Durante l'esercizio, le differenze tra i partecipanti diventano più visibili. L'educatore può porre domande come: come vi sentite? Da dove vengono queste differenze? L'educatore può anche discutere una serie di affermazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurarsi che tutti abbiano avuto l'opportunità di rispondere. Utilizzate il tempo sufficiente per concludere l'esercizio in modo corretto.</li> <li>• Parlare con i partecipanti quando, durante l'esercizio, hanno mostrato di essere stati toccati da questo esercizio.</li> <li>• Cercate di non appesantire l'argomento e di usare l'umorismo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Siate attenti alle emozioni degli altri; questo esercizio può essere difficile per alcuni partecipanti;</li> <li>• Cercate di dare a tutti l'opportunità di commentare e incoraggiate le persone a riassumere il commento di un altro prima di rispondere ai suoi commenti;</li> <li>• Cercate di non rivolgervi a qualcuno con pronomi maschili o femminili (mantenete il genere neutro);</li> <li>• L'educatore accetta che qualcuno non voglia dire perché ha fatto un passo avanti o indietro; è importante che questo sia chiaramente menzionato durante l'istruzione dell'esercizio.</li> </ul>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Durante l'esercizio, le differenze tra i partecipanti diventano più visibili. L'educatore può porre domande come: come vi sentite? Da dove derivano queste differenze? L'educatore può anche discutere una serie di affermazioni.</p> <p>Alla fine, l'educatore e i partecipanti riflettono sulle loro posizioni finali, su come si sentono al riguardo. E cosa si può fare per migliorare questa situazione: cosa è necessario fare per permettere alle persone in fondo di arrivare più avanti?</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Guardate quanto segue:</p> <p>Ad esempio, Video di BuzzFeed sulla Passeggiata dei privilegi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://www.youtube.com/watch?v=hD5f8GuNuGQ">https://www.youtube.com/watch?v=hD5f8GuNuGQ</a></li> </ul> <p>Documentario "Anche il bianco è un colore" (olandese)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://www.youtube.com/watch?v=ms7ln7W-PNM">https://www.youtube.com/watch?v=ms7ln7W-PNM</a></li> </ul>

## Sto bene quando...

(Scoprire la mascolinità e il sessismo)

<b>Obiettivo</b>	L'attività mira a liberare le ragazze dal peso di tenere repressе le loro paure di raccontare ciò che le fa stare male pensando alle molestie di strada - facendo emergere le paure associate al genere femminile.
<b>Numero di Partecipanti</b>	2-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	12-13 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	20-25 minuti
<b>Materiali</b>	2 poster, pennarelli
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Iniziate un riscaldamento introducendo l'argomento e concentrandovi su ciò che accade quando escono da sole. Chiedete a due studentesse di disegnare una figura umana con un pennarello su un cartellone. Intitolate un foglio "Sto bene quando" e l'altro "Non sto bene quando".</p> <p>Chiedete alle studentesse di indicare con una parola o una breve frase cosa le fa stare bene o male quando pensano alle molestie di strada. Alla fine del lavoro appendere i due cartelloni.</p> <p><u>Esempio</u>: Mi sento bene quando mi rispettano, quando non mi fischiano per strada.... Non sto bene quando mi prendono in giro, non mi apprezzano per il mio modo di vestire... Chiedete agli alunni di illustrare gli esempi scritti presentando situazioni che hanno vissuto personalmente e di descrivere le loro reazioni e i loro sentimenti.</p> <p>La classe può anche essere divisa in due gruppi che lavorano a turno su ogni cartellone, altrimenti sarà l'insegnante a segnare le idee che emergono.</p>

	Si tratta di un'attività molto stimolante e coinvolgente, che richiede molta energia.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'esercizio, prendetevi qualche minuto per discutere: <ul style="list-style-type: none"><li>- Come avete vissuto questo esercizio?</li><li>- Che cosa avete imparato su di voi e sugli altri</li></ul>
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.



## DECALOGO

(Scoprire la mascolinità e il sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Aumentare la capacità di esaminare criticamente l'idea che le molestie di strada sono molestie e non complimenti - far emergere i comportamenti associati al genere e ottenere un DECALOGO da seguire che possa sensibilizzare sul tema.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Carta per lavagna a fogli mobili, pennarelli per lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti formano due squadre e si posizionano in due punti distanti in modo da non sentire ciò che viene detto nell'altro gruppo. A turno, in senso orario, ogni membro ha 50 secondi per pensare e scrivere sulla lavagna a fogli mobili un termine associato al rispetto, partendo dal tema delle molestie di strada. Iniziate il riscaldamento parlando dell'argomento e fate capire ai partecipanti che nessuna parola è off-limits e che devono scrivere la prima cosa che viene loro in mente. Al termine dell'attività, osservate per qualche minuto le diverse liste.</p> <p>Considerando tutte le parole scritte dai due gruppi, mettete in ordine di importanza le 10 parole scritte più significative che formeranno il decalogo del Glossario del rispetto.</p>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Al termine dell'attività, prendetevi qualche minuto per osservare i diversi elenchi. Esaminate alcune parole e ponete le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cosa c'è di diverso negli elenchi che riguardano gli uomini e in quelli che riguardano le donne?</li> </ul>

- Cosa ne pensano gli studenti e come si sentono?
- Perché alcune parole sono su un lato e non sull'altro?

Il gioco può essere svolto più volte con argomenti diversi.

### **Approfondimenti**

Discussione e riflessione.

## Esplorare la mascolinità positiva

(Scoprire la mascolinità e il sessismo)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti sono invitati a discutere gli stereotipi di genere esistenti al giorno d'oggi e da dove provengono. Tale attività è usata come riscaldamento o energizzante per attivarsi, o per usare un po' di energia e diventare più calmi e tranquilli. Può essere utilizzata anche per introdurre/affrontare argomenti delicati.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi
<b>Età</b>	15-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Lavagna a fogli mobili, carta e pennarelli
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo ha un minuto per trovare un nome per la propria squadra e per formare una fila dietro un tavolo. Quando entrambe le squadre sono pronte, l'educatore introduce un argomento.</p> <p>I gruppi hanno un tempo limitato (ad esempio 1 o 2 minuti) per scrivere il maggior numero possibile di parole che associano all'argomento. I partecipanti vengono anche istruiti sul fatto che, come gruppo, è possibile scrivere ogni parola una sola volta.</p> <p>Il partecipante che si mette in fila per primo scrive una parola, dà il pennarello al partecipante dietro di lui e si sposta alla fine della fila. I partecipanti continuano a scrivere parole, fino allo scadere del tempo. Al termine della gara, l'educatore conterà il numero di parole scritte da entrambi i gruppi.</p> <p>La gara può essere ripetuta più volte con argomenti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dividere i partecipanti in piccoli gruppi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornite a ogni gruppo un foglio di carta grande e dei pennarelli;</li> <li>• Istruire ogni gruppo a creare una mappa mentale o un elenco di qualità e comportamenti positivi associati alla sana mascolinità</li> <li>• In uno o due minuti scrivete il maggior numero possibile di parole che possono essere associate a un determinato argomento, tema o parola;</li> <li>• Incoraggiare i gruppi a pensare oltre gli stereotipi e a concentrarsi sulle qualità che promuovono il rispetto, l'empatia e le relazioni positive;</li> <li>• Dopo 10 minuti, ogni gruppo deve presentare i propri elenchi all'intero gruppo di lavoro, promuovendo una discussione sulla mascolinità positiva.</li> </ul> <p>L'esercizio inizia con argomenti/temi leggeri e semplici. I temi più adatti sono: il cibo, gli hobby, ecc. Dopo due round "facili", l'educatore può introdurre argomenti che ruotano intorno al genere.</p> <p>Il formatore deve chiarire che nessuna parola è vietata! Ogni parola associata all'argomento può essere scritta.</p> <p>Si tratta di un esercizio "ad alta energia", il che significa che l'educatore deve concentrarsi sulla creazione e sul mantenimento di un'atmosfera competitiva in cui tutti pensano in anticipo a trovare una parola, a scriverla velocemente e a dare rapidamente il pennarello alla persona successiva.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Dopo le gare, prendetevi qualche minuto per discutere i vari elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestate attenzione alle differenze tra le parole associate nell'elenco degli uomini e in quello delle donne.</li> <li>• Chiedete ai partecipanti cosa pensano delle differenze o perché hanno usato una parola particolare per definire un genere.</li> <li>• Chiedete perché alcune parole sono assegnate a un genere e non all'altro.</li> <li>• Sottolineate le parole che spiccano (ad esempio, coraggio o premura) per rendere più interessante la discussione.</li> </ul> <p>Il gioco può essere svolto più volte con argomenti diversi.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Discussione e riflessione.</p>

## Inventiamo una storia

(Molestie in strada. Di cosa stiamo parlando?)

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulle caratteristiche delle vittime di catcalling, sui luoghi in cui è più probabile che si verifichino questi episodi e sulle conseguenze a lungo termine del catcalling.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 - 25 minuti
<b>Materiali</b>	Tre fogli di cartone per realizzare i cubi; forbici; penne; fogli bianchi; Indicazioni per il conduttore: Chiedete ai bambini di preparare tre piccoli cubi;
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Per ogni cubo, su ogni faccia saranno indicati rispettivamente i protagonisti della storia (cubo "Chi?"), le possibili ambientazioni (cubo "Dove?") e le possibili conseguenze a lungo termine del catcalling (cubo "Conseguenze"). Dividete la classe in 4 o 5 gruppi. Ogni gruppo dovrà lanciare i tre cubi e creare una storia a partire dai tre elementi conosciuti. La consegna sarà: "Provate a immaginare cosa è successo al vostro protagonista in quella circostanza per arrivare a quella conseguenza. Pensate anche a cosa potrebbe aver fatto il protagonista dopo la conseguenza.</p> <p>Prendendo spunto dai suggerimenti seguenti, potete decidere se suggerire ai bambini cosa scrivere nelle facce dei diversi cubi, oppure lasciare loro la libertà di inventare le diverse opzioni, sempre rispettando il tema/dimensione del cubo.</p> <p>Un'altra possibilità è quella di fornire un paio di esempi per ogni cubo e poi lasciare che siano loro a completare le altre facce</p>

	<p>in modo indipendente. Discutete insieme e poi scrivete insieme una storia che abbia un'introduzione, una trama e una conclusione". Una volta che tutti i gruppi hanno sviluppato la storia, leggete gli elaborati in classe.</p> <p>Possibili esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CHI? ESEMPI: Una ragazza sensibile; Una nuova compagna di classe; Una ragazza che veste alla moda; La ragazza più "cool" della classe; Una studentessa molto estroversa.</li> <li>• DOVE? ESEMPI: Su instagram/facebook; In classe durante la ricreazione; Nel corridoio al cambio dell'ora; Su WhatsApp; Sull'autobus; In palestra.</li> <li>• CONSEGUENZE? ESEMPI: Smette di andare a scuola; si vergogna; si isola; si arrabbia e spesso provoca i compagni; diventa triste; non crede più in se stessa; ha paura.</li> </ul>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Discussione finale: Spunti di riflessione: "Il catcalling può colpire chiunque?"; "Ci sono luoghi reali o virtuali in cui è più probabile che si verifichi il catcalling: perché? Che cosa hanno in comune questi luoghi e questi momenti?"; "Il catcalling non significa flirtare. Siete d'accordo? Se sì, perché? Non sei d'accordo? Se sì, perché?".</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Discussion and reflection.</p>

## Comportamenti corretti

(Molestie di strada. Di cosa stiamo parlando?)

<b>Obiettivo</b>	L'obiettivo è aumentare la consapevolezza degli studenti sul problema delle molestie di strada. Sensibilizzare gli studenti alla prevenzione, alle conseguenze e ai danni delle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare or extracurriculare
<b>Durata</b>	20 - 30 minuti
<b>Materiali</b>	Foglio di carta da pacchi; penne <a href="https://italicsmag.com/2021/05/31/worthy-citizens-a-short-movie-on-catcalling/">https://italicsmag.com/2021/05/31/worthy-citizens-a-short-movie-on-catcalling/</a>
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Mostriamo ai partecipanti un video pieno di assurdità disponibile sulla piattaforma YouTube e poi poniamo la domanda: Su cosa pensate che verteranno i workshop di oggi?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perché le molestie di strada sono così diffuse?</li> <li>• Quali sono le conseguenze delle molestie di strada?</li> <li>• Come comportarsi di fronte alle molestie di strada?</li> <li>• Perché avete paura delle molestie di strada?</li> </ul> <p>Dopo aver espresso vari esempi, i partecipanti scrivono su una lavagna comune le loro conclusioni. Le idee sono visibili a tutti i partecipanti al workshop - Fate un brainstorming.</p>

**Valutazione finale**

Dopo l'esercizio, prendetevi qualche minuto per discutere:

- Come avete vissuto questo esercizio?
- Che cosa avete imparato su di voi e sugli altri

**Approfondimenti**

Discussione e riflessione.



## Stereotipi di genere contemporanei

(Esplorare la mascolinità positiva)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti sono invitati a discutere gli stereotipi di genere esistenti al giorno d'oggi e la loro origine.
<b>Number of Participants</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	2 poster, pennarelli
<b>Luogo</b>	Scuola/aula/online
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo ha un minuto per trovare un nome per la propria squadra e per formare una fila dietro un tavolo. Quando entrambe le squadre sono pronte, l'educatore introduce un argomento. I gruppi hanno un tempo limitato (ad esempio 1 o 2 minuti) per scrivere il maggior numero possibile di parole che associano all'argomento. I partecipanti vengono anche istruiti sul fatto che, come gruppo, è possibile scrivere ogni parola una sola volta.</p> <p>Il partecipante che si mette in fila per primo scrive una parola, dà il pennarello al partecipante dietro di lui e si sposta alla fine della fila. I partecipanti continuano a scrivere parole, fino allo scadere del tempo. Al termine della gara, l'educatore conterà il numero di parole scritte da entrambi i gruppi.</p> <p>La gara può essere ripetuta più volte con argomenti diversi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi.</li> <li>2. Fornite a ogni gruppo un foglio di carta grande e dei pennarelli.</li> <li>3. Istruire ogni gruppo a creare una mappa mentale o un elenco di qualità e comportamenti positivi associati alla mascolinità sana.</li> </ol> <p>In uno o due minuti scrivete il maggior numero possibile di parole che possono essere associate a un determinato argomento, tema o parola.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Incoraggiate i gruppi a pensare oltre gli stereotipi e a concentrarsi sulle qualità che promuovono il rispetto, l'empatia</li> </ol>

	<p>e le relazioni positive.</p> <p>5. Dopo 10 minuti, ogni gruppo presenta le proprie liste all'intero gruppo di lavoro, promuovendo una discussione sulla mascolinità positiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esercizio inizia con argomenti/temi leggeri e facili. I temi più adatti sono: il cibo, gli hobby, ecc.</li> <li>• Dopo due round "facili", l'educatore può introdurre argomenti che ruotano intorno al genere.</li> <li>• Il formatore deve chiarire che nessuna parola è vietata! Ogni parola associata all'argomento può essere scritta.</li> <li>• Si tratta di un esercizio "ad alta energia", il che significa che l'educatore deve concentrarsi sulla creazione e sul mantenimento di un'atmosfera competitiva in cui tutti pensano in anticipo a trovare una parola, a scriverla velocemente e a dare rapidamente il pennarello alla persona successiva.</li> </ul> <p>La gara può essere ripetuta più volte con argomenti diversi.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Dopo le gare, prendetevi qualche minuto per discutere i vari elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestate attenzione alle differenze tra le parole associate nell'elenco degli uomini e in quello delle donne.</li> <li>• Chiedete ai partecipanti cosa pensano delle differenze o perché hanno usato una parola particolare per definire un genere.</li> <li>• Chiedete perché alcune parole sono assegnate a un genere e non all'altro.</li> <li>• Sottolineate le parole che spiccano (ad esempio, coraggio o premura) per rendere più interessante la discussione.</li> </ul>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<p>Discussione e riflessione.</p>

## Stereotipi di genere

(Discussione sugli stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti sono invitati a discutere gli stereotipi di genere esistenti al giorno d'oggi e la loro origine.
<b>Numero di Partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15-25 minuti
<b>Materiali</b>	Lavagna a fogli mobili, carta e pennarelli.
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentare un elenco di stereotipi di genere comuni relativi alla mascolinità.</li> <li>2. Chiedere di scegliere uno stereotipo dall'elenco che si ritiene abbia influenzato la loro comprensione della mascolinità.</li> <li>3. Scegliete gli stereotipi e discutete di come hanno avuto un impatto personale o nelle interazioni con gli altri.</li> <li>4. Riflettere su questi stereotipi e dei loro effetti sulla loro vita.</li> </ol> <p>L'esercizio può essere svolto più volte con argomenti diversi - L'esercizio inizia con argomenti/temi leggeri e facili. I temi più adatti sono: il cibo, gli hobby, ecc.</p> <p>Dopo due round "facili" come esempio, il formatore può introdurre argomenti che ruotano intorno al genere.</p> <p>Il formatore deve chiarire che nessuna parola è vietata!</p> <p>Ogni parola associata all'argomento/tema può essere scritta.</p>

**Valutazione finale**

Dopo, prendetevi qualche minuto per discutere i vari elenchi:

- Prestate attenzione alle differenze tra le parole associate nell'elenco degli uomini e in quello delle donne.
- Chiedete ai partecipanti cosa pensano delle differenze o perché hanno usato una parola particolare per definire un genere.
- Chiedete perché alcune parole sono assegnate a un genere e non all'altro.
- Sottolineate le parole che spiccano (ad esempio, coraggio o premura) per rendere più interessante la discussione.

**Approfondimenti**

Ripetete questo esercizio uno o due mesi dopo e confrontate i risultati.

## Chi sono io?

(Identità)

<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità e promuovere l'integrazione di gruppo.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	10 minuti
<b>Materiali</b>	-
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Iniziamo l'esercizio con attività in cerchio. Chiediamo a ogni studente di descrivere chi è in 3 parole (importante: 3 parole, né più né meno). Dopo il giro, l'insegnante riassume l'esercizio dicendo che molte persone hanno notato il loro genere, la loro origine, ecc.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

## Ragazzi o ragazze?

(Ruoli, norme e stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Pennarelli; penne; disegno simbolico di un ragazzo e di una ragazza.
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	"Differenze": l'insegnante fornisce agli studenti i disegni schematici di una ragazza e di un ragazzo. I gruppi vengono divisi in base al sesso, quando possibile creiamo gruppi di 3 persone. Ogni gruppo riceve un disegno secondo il proprio genere e un disegno che rappresenta l'altro genere. Sui modelli, gli studenti devono scrivere i lati positivi e negativi associati all'appartenenza al genere. Dopo aver completato l'esercizio, i gruppi leggono prima di tutto su se stessi. Solo dopo aver completato questa parte, vengono lette le caratteristiche dell'altro sesso. Durante la lettura, il gruppo dice su cosa è d'accordo e cosa nega.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Penso di sì</b> <i>(Ruoli, norme e stereotipi di genere)</i>	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Pennarelli; penne; lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Dividiamo il gruppo in quattro squadre e assegniamo a ciascuna di esse uno dei gruppi sociali verso cui la società usa gli stereotipi. Ogni gruppo lavora in modo indipendente. Il compito di ogni squadra è quello di scrivere lo stereotipo su un determinato gruppo (si può indicare qui che si tratta di aspetto, caratteristiche tipiche, comportamento), quali pregiudizi si hanno nei confronti di questo gruppo e quali manifestazioni di discriminazione lo riguardano.</p> <p>Tutte le idee confluiscono nel forum di classe e ci chiediamo: perché è così? Da dove nascono gli stereotipi? Come si sono sentiti durante questo esercizio? Hanno sperimentato la discriminazione in quanto rappresentanti di uno dei gruppi? Quali sono le conseguenze dell'uso degli stereotipi?</p> <p>Gruppo I - donne</p> <p>Gruppo II - uomini</p> <p>Gruppo III - persone non eteronormative</p> <p>Gruppo IV - adolescenti (giovani)</p>

**Valutazione finale**

Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.

**Approfondimenti**

Discussione e riflessione.



<b>Dibattito</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=9ZFNsJ0-aco">https://www.youtube.com/watch?v=9ZFNsJ0-aco</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=wwZReORVyhE">https://www.youtube.com/watch?v=wwZReORVyhE</a>
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Dividiamo il gruppo in due squadre. Presentiamo il filmato sulla piattaforma YouTube e poi uno dei gruppi cerca i vantaggi (benefici) derivanti dagli stereotipi, l'altro gruppo cerca i pericoli derivanti dall'uso degli stereotipi di genere. La conclusione è che non c'è alcun vantaggio nell'uso degli stereotipi.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Pittori</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli e gli stereotipi di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Pennarelli; lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Chiediamo ai partecipanti di disegnare su carta le figure di un uomo e di una donna in gruppi di più persone. Poi assegnano delle caratteristiche alle figure e alle loro singole parti: ad esempio, la testa simboleggia l'intelligenza o il bell'aspetto, le mani la forza o la delicatezza, gli occhi la fiducia, ecc. Dopo aver discusso i poster, discutiamo con il gruppo degli stereotipi di genere e delle conseguenze negative che ne derivano. Ad esempio, una donna in gonna è vista come provocante.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<h2 style="text-align: center;">Utopia</h2> <p style="text-align: center;"><i>(Ruoli, norme e stereotipi di genere)</i></p>	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli e gli stereotipi di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Pennarelli; lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Lavoro di gruppo. A ogni gruppo viene chiesto di immaginare un mondo fantastico in cui il genere non determina come ci comportiamo o cosa possiamo fare. Gli studenti riempiono il foglio con le idee sul mondo (pianeta) che hanno inventato. Il conduttore suggerisce ai partecipanti di attingere alle loro emozioni, all'immaginazione e alle osservazioni della vita quotidiana, a ciò che è tipicamente dedicato alle ragazze e non adatto ai ragazzi, e viceversa. Alla fine, il conduttore pone delle domande ausiliarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I ragazzi e le ragazze possono fare le stesse cose?</li> <li>• C'è qualcosa di proibito?</li> <li>• Cosa si può fare sul proprio pianeta, come ci si sente, cosa non si può fare nel nostro mondo?</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Lo sai?</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli e gli stereotipi di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 participants
<b>Destinatari</b>	Girls
<b>Età</b>	13-16 years
<b>Scuola</b>	Curricular or extracurricular
<b>Durata</b>	10 minutes
<b>Materiali</b>	Pennarelli; lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>The teacher reads the theorems. Then begins the group discussion.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• One in five women has experienced violence from her husband/partner at least once in her life.</li> <li>• Approximately 12-15% of women are in violent relationships.</li> <li>• 25% of reported violent crimes involve violence against women by their husbands/partners.</li> <li>• 95% of people affected by domestic violence are women and children.</li> <li>• Girls between the ages of fifteen and nineteen account for 50% of all people in the world who have experienced sexual violence.</li> <li>• Women constitute the largest group of civilian victims of war.</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Intervention</b> (Gender roles, norms & stereotypes)	
<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli e gli stereotipi di genere.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	10 minuti
<b>Materiali</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=_vNGg_hmUFU">https://www.youtube.com/watch?v=_vNGg_hmUFU</a>
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Presentiamo un video preparato dall'azienda cosmetica Loreal Paris che presenta una campagna sulla violenza di strada. Dopo la visione, chiediamo ai partecipanti cosa pensano di questa campagna: sapevano che questo comportamento è una manifestazione di molestie? Hanno mai vissuto una situazione/comportamento del genere? Pensano che le molestie di strada siano comuni?
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Azione</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi/Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=6ZBTPTqlp44">https://www.youtube.com/watch?v=6ZBTPTqlp44</a>
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Presentiamo un filmato educativo preparato dall'azienda cosmetica L'Oréal Paris nell'ambito della campagna Stand up per contrastare la violenza di strada. Il filmato presenta un metodo di risposta alla violenza di strada. Dopo aver visto il film, discutiamo se il metodo presentato è efficace e quali altre azioni (aggiuntive) potrebbero essere intraprese per aiutare le persone che subiscono molestie di strada.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Social Media</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Penne, lavagna a fogli mobili
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	L'animatore divide il gruppo in piccoli gruppi di 4 persone. Il compito è quello di riflettere in gruppo sull'immagine che i media danno delle donne, su quali caratteristiche dell'aspetto e del comportamento vengono attribuite alle donne (i partecipanti possono fornire i nomi di personaggi famosi che, secondo loro, contribuiscono a plasmare l'immagine delle donne). Poi, i partecipanti presentano i loro progetti. Li discutiamo e poniamo ai partecipanti una domanda: pensate che l'immagine della donna creata dai media porti benefici o danni alle donne? Avete notato dei cambiamenti nell'immagine creata nel corso degli anni?
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

## Mappa delle associazioni - Poster

(Ruoli, norme e stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	15 minuti
<b>Materiali</b>	Penne, lavagna a fogli mobili, colla, giornali, video <a href="https://www.youtube.com/watch?v=mqs8WILFyWY">https://www.youtube.com/watch?v=mqs8WILFyWY</a>
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Gli studenti vengono divisi in 5 gruppi e ricevono pennarelli, colla e giornali. Il compito consiste nel creare un poster a partire dai giornali, che presenti le definizioni di violenza di strada. Dopo aver completato il compito, i poster vengono discussi da un rappresentante del gruppo. Presentiamo ai partecipanti la definizione di violenza di strada e cerchiamo insieme degli esempi.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Dopo aver completato l'esercizio, presentiamo il filmato e discutiamo il fenomeno della violenza di strada.



## Una campagna sociale

(Ruoli, norme e stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Carte, penne
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti, in gruppi di circa 4 persone, sono responsabili della preparazione di una campagna sociale mediatica contro la violenza di strada. L'idea per l'attuazione è qualsiasi. Nei loro progetti, i partecipanti devono includere il titolo della campagna, lo slogan, gli obiettivi, le fasi di attuazione e i risultati attesi.</p> <p>Poi ogni gruppo presenta la propria idea e si discute insieme di ogni progetto.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

## Disordine

(Ruoli, norme e stereotipi di genere)

<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 participantI
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	-
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ripulire il disordine - agli studenti viene chiesto di ripulire velocemente il disordine in classe e poi viene detto loro che devono ripulire l'aula stando in piedi su una gamba sola.</p> <p>L'esercizio mira a sensibilizzare i giovani sul fatto che è molto facile sporcarsi nella vita, soprattutto dal punto di vista emotivo, ed è facile subire danni, ma affrontarli, metterli in ordine e superarli è molto più difficile, ma molto più gratificante.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

<b>Studio di caso</b> (Ruoli, norme e stereotipi di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Scoprire i ruoli di genere, insegnare e promuovere l'autoefficacia, il self empowerment e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di Partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curriculare o extracurriculare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	-
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Dividiamo i partecipanti in gruppi di più persone. Tutti i partecipanti ascoltano la storia di una ragazza e poi, in gruppo, pensano a come potrebbero reagire e/o aiutare.</p> <p><i>"Stai tornando da scuola. Hai sentito dei rumori all'incrocio. Si è scoperto che gli studenti più grandi della scuola stavano chiamando la tua coetanea, compagna di classe tavola, bassorilievo e bambina. Inoltre, fanno un gesto come se si stessero succhiando il pollice, ricordando il comportamento naturale di un bambino. Il motivo degli insulti è il seno piccolo della ragazza. La vostra amica si trova al centro, circondata da ragazzi più grandi di lei. Pensate a come potete aiutarla e a come reagire in una situazione del genere per garantire la vostra sicurezza e quella della ragazza?"</i></p> <p>Dopo aver raccolto tutte le idee, i partecipanti discutono con i conduttori. Insieme all'insegnante, sviluppano attività per aiutare le persone che subiscono violenza in strada.</p>

**Valutazione finale**

Dopo l'attività, chiedete al gruppo cosa ne pensano e come si sono sentiti.

**Approfondimenti**

Discussione e riflessione.

<b>5 secondi</b> (Ruoli di genere, norme e stereotipi)	
<b>Obiettivo</b>	Verifica del livello di conoscenza.
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	5 minuti
<b>Materiali</b>	Cronometro; Carte
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ogni partecipante riceve una scheda con una domanda, la legge ad alta voce e deve rispondere alla domanda nel forum entro 5 secondi. Possiamo usare una clessidra o un cronometro per questo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è la violenza di strada?</li> <li>• Citare tre comportamenti tipici della violenza di strada?</li> <li>• Come rispondere alla violenza di strada?</li> <li>• Chi può subire violenza di strada?</li> <li>• Fornisci due esempi di stereotipi sulle donne</li> <li>• Fornisci due esempi di stereotipi sugli uomini</li> <li>• È vero che la discriminazione equivale al pregiudizio?</li> <li>• Uno stereotipo può essere buono o benefico?</li> <li>• Come puoi aiutare una persona che subisce violenza di strada?</li> <li>• Cosa puoi fare come testimone della violenza di strada?</li> <li>• Chi può essere l'autore della violenza di strada?</li> <li>• Nomina almeno due luoghi (spazi) in cui si può sperimentare la violenza di strada.</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedi al gruppo cosa pensano dell'attività e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.

## Quiz

(Ruoli di genere, norme e stereotipi)

<b>Obiettivo</b>	Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità. Riflessione sui ruoli e sugli stereotipi di genere.															
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti															
<b>Destinatari</b>	Ragazze															
<b>Età</b>	13-16 anni															
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari															
<b>Durata</b>	10 minuti															
<b>Materiali</b>	Fogli di carta; Penne															
<b>Luogo</b>	Aula															
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ai partecipanti viene dato un quiz con affermazioni, essi decidono se queste affermazioni sono vere o false. Dopo aver terminato il compito, discutiamo insieme le risposte.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Teorema</th> <th>Vero</th> <th>Falso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fischiare per strada è un sintomo di molestie stradali</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>La vittima di molestie di strada potrebbe essere un uomo</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>Clacson, gesti provocatori e insulti sono complimenti</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>Le molestie di strada sono possibili solo attraverso il contatto fisico</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> </tbody> </table>	Teorema	Vero	Falso	Fischiare per strada è un sintomo di molestie stradali	V	F	La vittima di molestie di strada potrebbe essere un uomo	V	F	Clacson, gesti provocatori e insulti sono complimenti	V	F	Le molestie di strada sono possibili solo attraverso il contatto fisico	V	F
Teorema	Vero	Falso														
Fischiare per strada è un sintomo di molestie stradali	V	F														
La vittima di molestie di strada potrebbe essere un uomo	V	F														
Clacson, gesti provocatori e insulti sono complimenti	V	F														
Le molestie di strada sono possibili solo attraverso il contatto fisico	V	F														

	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Le molestie di strada implicano solo violenza fisica</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>Le molestie di strada possono capitare a chiunque e ovunque, ad es. sul bus</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>Le molestie di strada colpiscono solo le donne adulte</td> <td>V</td> <td>F</td> </tr> </tbody> </table>	Le molestie di strada implicano solo violenza fisica	V	F	Le molestie di strada possono capitare a chiunque e ovunque, ad es. sul bus	V	F	Le molestie di strada colpiscono solo le donne adulte	V	F
Le molestie di strada implicano solo violenza fisica	V	F								
Le molestie di strada possono capitare a chiunque e ovunque, ad es. sul bus	V	F								
Le molestie di strada colpiscono solo le donne adulte	V	F								
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedi al gruppo cosa pensano dell'attività e come si sono sentiti.									
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.									

## Una campagna sociale

(Ruoli di genere, norme e stereotipi)

<b>Obiettivo</b>	Scoprire, insegnare e promuovere l'autoefficacia, l'auto-responsabilizzazione e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazze
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Carta/penna
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti in gruppi di circa 4 persone sono responsabili della preparazione di una campagna sociale sui media contro la violenza di strada. L'idea per l'implementazione è qualsiasi. Nei loro progetti, i partecipanti dovrebbero includere il titolo della campagna, lo slogan, gli obiettivi, le fasi di implementazione e i risultati attesi.</p> <p>Successivamente ogni gruppo presenta la propria idea e discute insieme ogni progetto.</p>
<b>Valutazione Finale</b>	Dopo l'attività, chiedi al gruppo cosa pensano dell'attività e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Discussione e riflessione.



<b>Controllo</b> (Ruoli di genere, norme e stereotipi)	
<b>Obiettivo</b>	Scoprire, insegnare e promuovere l'autoefficacia, l'auto-responsabilizzazione e i modi di affrontare/reagire alle molestie di strada.
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi
<b>Età</b>	13-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	10 minuti
<b>Materiali</b>	-
<b>Luogo</b>	Aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	I partecipanti sono divisi in coppie (squadre da due). Una persona (se è disponibile) si copre gli occhi con una sciarpa, l'altra deve condurre la persona per mano e indicare la direzione del cammino, ad es. ora gira a destra, poi fai cinque passi, fai un passo attento, ecc. Ogni coppia cammina in qualsiasi direzione. un posto sicuro nella stanza. Quindi i partecipanti possono scambiarsi in modo che ognuno possa assumere il ruolo di leader e guida.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo l'attività, chiedi al gruppo cosa pensano dell'attività e come si sono sentiti.
<b>Approfondimenti</b>	Dopo la passeggiata, il conduttore chiede agli studenti le loro impressioni e come si sono sentiti durante la passeggiata. Che ruolo preferivano essere, quello di guida o quello di guidato? Come si sono sentiti nel perdere il controllo e nel sentirsi impotenti? Il moderatore può chiedere se i partecipanti si sentono così nella vita di tutti i giorni, in quali situazioni e come le affrontano. Si può dire che anche le persone che subiscono violenza e discriminazione possono sentirsi così.

## Corpo e bellezza

(Rompere i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)

<b>Obiettivo</b>	Contemplare gli stereotipi del corpo e la bellezza - per parlare degli stereotipi del corpo e della bellezza nelle persone in generale e che sono un riferimento per il collettivo LGBTI+ e che sono facilmente identificabili dagli studenti.
<b>Numero di partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	1 ora
<b>Materiali</b>	I formati con il modello dei biglietti e le forbici.
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p><b>Prima parte:</b>          Gli studenti vengono divisi in gruppi e a ciascun gruppo vengono poste alcune domande sulle diverse corporazioni. Potresti porre domande come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come dovrebbe essere il corpo di una ragazza? E il corpo di un ragazzo?</li> </ul> <p>Per raccogliere tutte le risposte si può dividere la lavagna in due parti, una con le risposte per le ragazze e l'altra con le risposte per i ragazzi.          Possono parlare di magrezza, pelle, capelli, corpi ben proporzionati, muscoli forti, ecc. Di solito le persone non prendono in considerazione le persone intersessuali quando parlano delle caratteristiche corporee.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono visualizzate le persone nelle pubblicità o nei social media, come Facebook o Instagram? Possono fare una breve descrizione delle immagini perfette, della luce della foto scattata, della qualità, degli abiti moderni, del trucco, dell'acconciatura...</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questi corpi sono comuni nella maggior parte delle persone che conosciamo?</li> <li>• Cos'è uno stereotipo?</li> <li>• Quali sono i canoni della bellezza?</li> </ul> <p><b>Seconda parte:</b> Vengono mostrate diverse foto di corpi e possiamo avviare una discussione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questi corpi sono reali?</li> <li>• Di solito vedi questi corpi nella tua vita di tutti i giorni?</li> <li>• Cosa ti piace di più? C'è qualcosa che non ti piace?</li> </ul> <p>Rispetto e apertura mentale devono essere presenti durante l'intera sessione. Questa attività è fatta per promuovere la riflessione e l'accettazione di sé verso tutti.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Rifletti sugli atteggiamenti di mentalità aperta verso tutti.
<b>Approfondimenti</b>	Intraprendere la raccolta dei dati sulle conseguenze.

## Interrogare gli uomini contro interrogare le donne

*(Rompere i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)*

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulle domande poste in base agli stereotipi di genere - parlare delle domande che donne e uomini ricevono nella stessa situazione (red carpet, quando si vince un premio, quando si diventa maggiorenni, ecc.) Questa attività fornisce un'eccellente riflessione nel contesto dei media, essendo uno strumento di portata globale.
<b>Numero di partecipanti</b>	3-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	15-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	1 ora
<b>Materiali</b>	Telefoni o computer
<b>Luogo</b>	Scuola/aula/online
<b>Linee guida per gli educatori</b>	Dividete la classe in piccoli gruppi (3-4 persone) e chiedete loro di cercare notizie o video in cui possiamo vedere come la stampa pone domande basate sugli stereotipi di genere (alle donne riguardo al proprio corpo, al proprio abbigliamento, alla famiglia... e agli uomini riguardo alla propria personalità) o obiettivi professionali...) come i coetanei trattano in modo molto diverso uomini e donne. Dopo la ricerca ogni gruppo deve creare un Canva, un PPT o un murale da mostrare e riflettere in un grande gruppo.
<b>Valutazione finale</b>	Riflettere sulla portata dei media e sul loro uso etico.
<b>Approfondimenti</b>	Raccogliere dati sui risultati tecnologici.

## Cerca e definisci

(Romper i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)

<b>Obiettivo</b>	Ampliare la conoscenza dei termini dell'argomento.
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	1h30min circa
<b>Materiali</b>	Computer/telefoni cellulari/chromebook per reperire informazioni sull'argomento. Carte e penne. Riflettore
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Vengono formati i gruppi e a ciascun gruppo vengono assegnati 2-3 termini del seguente elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• genere</li> <li>• stereotipi sessuali</li> <li>• identità di genere</li> <li>• sessismo</li> <li>• mascolinità</li> <li>• femminismo</li> <li>• iperfemminilità</li> <li>• ipermascolinità</li> <li>• misoginia</li> <li>• parità</li> <li>• patriarcato</li> <li>• ruolo di genere</li> <li>• discriminazione di genere</li> <li>• soffitto di vetro</li> <li>• violazione dei diritti umani</li> </ul> <p>Una volta effettuata la ricerca di informazioni su ciascun termine e sviluppata una definizione che può essere informata da contributi personali, devono consegnare pezzi di fogli al resto della classe e presentare ciascun risultato per ciascuna definizione.</p>

	<p>Quindi, l'insegnante proietterà nel riflettore tutti i concetti dell'elenco. Gli studenti devono inserire nel foglio la parola a cui ritengono sia collegata la definizione menzionata.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di partorire un glossario concordato da tutto il gruppo e approvato dal docente. Una volta che avranno condiviso tutte le loro definizioni, è interessante incoraggiare i dibattiti o creare uno spazio di riflessione.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Imparare nuovi vocaboli e ampliare le conoscenze.
<b>Approfondimento</b>	Possibilità di utilizzare un glossario per insegnare e sviluppare esercizi.

# Attività online

## 2a parte



Co-funded by  
the European Union

## Sfida di decostruzione dei media

(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Analizzare e discutere criticamente i ruoli, le norme e gli stereotipi di genere rappresentati nei media.
<b>Tempo</b>	60 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ai media online (video, pubblicità, filmati, ecc.)</li> <li>• Notebook o dispositivi digitali per prendere appunti</li> <li>• Piattaforma di collaborazione online (ad esempio forum di discussione, strumento di videoconferenza)</li> </ul>
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Assegnare ai partecipanti un elemento multimediale specifico da analizzare (ad esempio, un videoclip, una pubblicità o una scena di un film). Garantire un mix di contenuti che possa rafforzare o sfidare gli stereotipi di genere.</p> <p>I partecipanti guardano o rivedono individualmente i media assegnati e prendono appunti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personaggi e loro ruoli di genere.</li> <li>• Comportamenti e atteggiamenti associati a ciascun genere. Eventuali stereotipi o pregiudizi presenti.</li> <li>• Riunisci i partecipanti in piccoli gruppi o nell'intera classe attraverso una piattaforma di collaborazione online.</li> <li>• Incoraggiali a condividere le loro osservazioni, discutere eventuali sorprese e identificare elementi che perpetuano o sfidano le norme di genere.</li> </ul> <p>Chiedere ai partecipanti di riflettere su come i media analizzati possano influenzare la percezione sociale del genere.</p> <p>Discutere i potenziali effetti sulla percezione di sé e sulle relazioni.</p> <p>Sfida i partecipanti a creare una versione alternativa del pezzo mediatico che promuova rappresentazioni di genere positive e inclusive.</p>



	<p>Potrebbe trattarsi di una breve scenetta, di una sceneggiatura riscritta o di uno storyboard.</p> <p>Consenti ai gruppi di presentare le loro risposte creative.</p> <p>Facilitare una discussione sull'impatto delle rappresentazioni alternative e su come i media possono contribuire a un cambiamento positivo.</p>
<p><b>Approfondimenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumi i punti salienti.</li> <li>• Incoraggia i partecipanti ad applicare il pensiero critico quando utilizzeranno i media in futuro.</li> <li>• Questa attività coinvolge attivamente i partecipanti nell'esplorazione dei ruoli di genere, promuovendo al tempo stesso il pensiero critico e la creatività.</li> </ul>
<p><b>Frase su cui riflettere</b></p>	<p>Mentre approfondiamo l'esplorazione dei ruoli, delle norme e degli stereotipi di genere in questo corso online per ragazzi e ragazze di età compresa tra 12 e 16 anni, riflettiamo collettivamente sulle influenze sociali che modellano le nostre percezioni e sfidiamo noi stessi ad ampliare la nostra comprensione delle diverse esperienze di genere.</p>

## Esplorare le identità di genere

*(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)*

<b>Obiettivo</b>	Promuovere la comprensione e il dialogo aperto sulle identità maschili, femminili e non binarie/queer, promuovendo l'inclusione e il rispetto.
<b>Tempo</b>	60 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	20 partecipanti
<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piattaforma di collaborazione online (Zoom, Google Meet, ecc.)</li> <li>• Documento condiviso per prendere appunti e collaborare</li> <li>• Risorse multimediali (video, articoli, ecc.) sulla diversità di genere</li> </ul>
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizia con una breve introduzione sull'importanza di comprendere e rispettare le diverse identità di genere (puoi utilizzare mentimeter).</li> <li>• Utilizzare risorse multimediali per presentare informazioni sulle identità maschili, femminili e non binarie/queer.</li> <li>• Facilitare discussioni aperte, incoraggiando i partecipanti a condividere i loro pensieri e porre domande.</li> <li>• Promuovere un ambiente sicuro e inclusivo stabilendo regole di base per una comunicazione rispettosa.</li> <li>• Incorpora elementi interattivi, come sondaggi o gruppi di discussione, per migliorare il coinvolgimento.</li> <li>• Condividi risorse aggiuntive che i partecipanti possano esplorare dopo la sessione.</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	Incoraggia i partecipanti a continuare la loro esplorazione della diversità di genere fornendo un elenco di letture, documentari o piattaforme online consigliati. Considera l'idea di organizzare una sessione di follow-up per discussioni più approfondite e condividere riflessioni personali.
<b>Approfondimenti</b>	Mentre esploriamo le complessità delle identità di genere in questa attività online, riflettiamo sul viaggio condiviso verso

inclusività e comprensione, riconoscendo la bellezza della diversità all'interno dello spettro delle esperienze maschili, femminili e non binarie/queer.

## Sfida Kahoot sugli stereotipi di genere

(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Coinvolgere i partecipanti in un'esperienza di apprendimento divertente e interattiva che sfida e abbatte gli stereotipi di genere utilizzando Kahoot.
<b>Tempo</b>	45 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	30 partecipanti
<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso alla piattaforma Kahoot</li> <li>• Quiz Kahoot pre-creato sugli stereotipi di genere</li> <li>• Dispositivo con accesso a Internet per ciascun partecipante</li> <li>• Facoltativo: risorse multimediali aggiuntive per discussioni più approfondite</li> </ul>
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Inizia con una breve introduzione sull'impatto degli stereotipi di genere sugli individui e sulla società. Lancia il quiz Kahoot, consentendo ai partecipanti di rispondere a domande relative a stereotipi comuni. Fai una pausa dopo ogni domanda per discutere le risposte corrette, sfatare i miti e facilitare conversazioni aperte. Incoraggia i partecipanti a condividere esperienze personali o esempi relativi a ciascun stereotipo. Promuovere un ambiente favorevole sottolineando l'importanza del dialogo rispettoso. Concludi la sessione di Kahoot con un riepilogo dei principali spunti e approfondimenti.</p> <p>I suggerimenti di Kahoot Domanda 1: "Quale dei seguenti è un esempio di stereotipo di genere?" R. I ragazzi sono naturalmente più bravi in matematica delle ragazze. B. Le ragazze sono sempre più loquaci dei ragazzi. C. Sia A che B. D. Nessuna delle precedenti.</p>

### Linee guida per gli educatori

Domanda 2:

"Vero o falso: il rosa è universalmente associato alle ragazze e il blu è universalmente associato ai ragazzi." A. Vero B. Falso

Domanda 3:

"A cosa si riferisce il termine 'ruolo di genere'?" A. Differenze biologiche tra maschi e femmine.

B. Aspettative costruite socialmente su come dovrebbero comportarsi maschi e femmine.

C. Sia A che B.

D. Nessuna delle precedenti.

Domanda 4:

"Quale affermazione sfida uno stereotipo di genere comune?" R. I ragazzi non piangono.

B. Le ragazze non sono brave negli sport.

C. Sia A che B.

D. Nessuna delle precedenti.

Domanda 5:

"In che modo gli stereotipi di genere possono avere un impatto sugli individui? Seleziona tutte le risposte pertinenti." A. Limitare le scelte di carriera.

B. Influenzare l'autostima.

C. Promuovere la diversità e l'inclusione.

D. Solo A e B.

Domanda 6:

"Qual è il significato di sfidare gli stereotipi di genere nella società?" R. Promuove l'uguaglianza e l'inclusione.

B. Perpetua le norme tradizionali.

C. Sia A che B.

D. Nessuna delle precedenti.

### Valutazione finale

Fornire ai partecipanti risorse per un'ulteriore esplorazione degli stereotipi di genere, come articoli, video o libri. Incoraggiateli a condividere le loro riflessioni sull'attività Kahoot in un forum online o in una piattaforma di discussione. Considera l'idea di organizzare una sessione di follow-up per approfondire stereotipi specifici e il loro impatto.

### Approfondimenti

Mentre sfidiamo e sveliamo gli stereotipi di genere attraverso questa dinamica esperienza di Kahoot, riflettiamo sul potere dell'apprendimento interattivo nel rimodellare le nostre percezioni e promuovere una comprensione più inclusiva del genere.

## Trovare messaggi sessisti

(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Riconoscere l'influenza del genere sull'adozione di atteggiamenti sessisti.
<b>Tempo</b>	20 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Documento Youtube e Word o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Gli studenti guarderanno i seguenti due video proiettati dall'insegnante:</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=VjoLWvQJliw">https://www.youtube.com/watch?v=VjoLWvQJliw</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=nrZ21nD9I-0">https://www.youtube.com/watch?v=nrZ21nD9I-0</a></p> <p>Successivamente, i partecipanti proporranno in un documento i tratti sessisti che hanno identificato nei video.</p>
<b>Valutazione Finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Approfondimenti</b>	Riesci sempre a identificare i comportamenti sessisti?

## Decalogo del padlet

(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Aumentare la capacità di esaminare criticamente l'idea che le molestie di strada siano molestie e non un complimento
<b>Tempo</b>	20 minuti
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Computer. Questa attività deve essere svolta su un Padlet
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>L'insegnante creerà un Padlet e gli studenti dovranno compilarlo. Una volta ottenuto il link per accedere, ogni membro deve pensare e scrivere sul padlet un termine associato al rispetto iniziando dal tema delle molestie di strada. Devono fornire commenti ai contributi degli altri, almeno a due di loro.</p> <p>Durante questa attività di riscaldamento sull'argomento, gli studenti tra loro forniranno il feedback dovuto ai loro contributi.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Poiché si tratta di un'attività di riscaldamento sull'argomento, gli studenti forniranno tra loro il feedback dovuto ai loro contributi.
<b>Approfondimenti</b>	Sai distinguere tra complimento e molestia?

## Esplorando i video

(Alla scoperta della mascolinità e del sessismo)

<b>Obiettivo</b>	Identificare il sessismo in rete.
<b>Tempo</b>	25 minuti
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Youtube e Office Word o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Gli studenti devono cercare su Youtube video riguardanti comportamenti sessisti e scrivere una riflessione al riguardo su più o meno 10 righe.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Frase su cui riflettere</b>	In che misura sei in grado di identificare comportamenti sessisti?



## Versione online della scatola da uomo

(La creazione di una "scatola da uomo" che simboleggia le aspettative su come "comportarsi come un uomo")

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza dei sistemi di ricompensa e punizione legati alle norme sociali</li> <li>• Aumentare l'accettazione delle persone viste come "fuori" dalla scatola degli uomini</li> <li>• Aumenta la determinazione ad agire in base a ciò che sembra giusto piuttosto che a ciò che è virile</li> </ul>
<b>Tempo</b>	20 - 30 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Software per videochiamate, motori di ricerca per cercare foto, software per visualizzare foto/testo e condivisione schermo
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Facoltativo: proietta il film "På golvet" di Machofabriken o un altro video che descrive il processo di costruzione di un'identità basata sulla mascolinità/genere. Lascia che i partecipanti discutano il video in gruppi. Di cosa parlava il film? Cosa stava facendo quella persona e perché? Riflessioni?</p> <p>Chiedi a ciascun partecipante di scrivere le aspettative su come "essere un vero uomo" (mascolinità normativa) nella propria società o di cercare foto che rappresentino tali aspettative. Scrivili sotto forma di caratteristiche (ad esempio forte, ricco, sempre arrapato). Condividi le parole/foto in uno spazio di lavagna online come "Miro", quindi il facilitatore nomina ciò che viene visto sulla "lavagna"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa succede se non sei all'altezza di queste aspettative?</li> <li>• Pensi che sia possibile vivere tutta la vita all'interno di una scatola e non uscirne mai?</li> <li>• Come ci si sentirebbe ad assicurarsi sempre di essere tutte quelle cose?</li> <li>• Sappiamo che la maggior parte delle persone cade completamente o parzialmente fuori da questo schema. E alcuni vorrebbero essere più fuori dagli schemi, ma temono le ripercussioni.</li> <li>• Come possiamo rendere più facile essere fuori dagli schemi</li> </ul>

<b>Linee guida per gli educatori</b>	e mostrare alle persone che sono coraggiose nel restare fuori nonostante le norme?
<b>Valutazione finale</b>	Discuti cosa è successo e cosa sorprende di più i partecipanti.
<b>Frase su cui riflettere</b>	-

## Analisi degli stereotipi

(Rompere i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)

<b>Obiettivo</b>	Contempla gli stereotipi del corpo e la bellezza.
<b>Tempo</b>	20 minuti
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Immagini da Google e Office Word o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Gli studenti devono caricare 4-5 foto di tutti i personaggi famosi che trovano su Internet. È importante tenere conto della luce della foto, della qualità, degli abiti moderni, del trucco, dell'acconciatura...</p> <p>Successivamente, devono rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Questi corpi sono comuni nella maggior parte delle persone che conosciamo?</li> <li>-Cos'è uno stereotipo?</li> <li>-Quali sono i canoni della bellezza?</li> </ul> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Quali sono i canoni della bellezza?

## Ruoli di genere nei media

*(Rompere i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)*

<b>Obiettivo</b>	Rifletti sulle domande poste in base agli stereotipi di genere.
<b>Tempo</b>	1 ora
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Computer, Youtube, Google. OfficeWord o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Gli studenti devono cercare notizie o video in cui possiamo vedere come la stampa pone domande basate sugli stereotipi di genere (alle donne sul loro corpo, abbigliamento, famiglia... e agli uomini su obiettivi personali o professionali...) come alla stessa età uomini e donne vengono trattati in modo diverso. Devono completare queste informazioni con una riflessione sulle conclusioni.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Scoprire gli stereotipi di genere sulla stampa.

## Kahoot

*(Rompere i ruoli e le opinioni di genere stereotipate e normative)*

<b>Obiettivo</b>	Attività di riflessione sulle proprie convinzioni. Per approfondire l'argomento.
<b>Tempo</b>	30 minuti
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	2-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Strumento Kahoot
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ciascun partecipante dovrà creare un Kahoot in formato libero (preferibilmente vero/falso o risposta multipla) di circa 10 domande. Si consiglia di utilizzare video, immagini e diagrammi nelle domande per amplificare il coinvolgimento.</p> <p>Una volta terminato, dovranno fornire il link del quiz (è necessario renderlo pubblico per visualizzarlo). Con il link che forniranno potrà essere lanciato contemporaneamente semplicemente inserendo un codice.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Una volta terminato, dovranno fornire il link del quiz (è necessario renderlo pubblico per visualizzarlo). Con il link che forniranno potrà essere lanciato contemporaneamente semplicemente inserendo un codice.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Sei disposto a sfidare le tue convinzioni?

# Violenza di genere



Co-funded by  
the European Union

## Violenza di genere

La violenza contro le donne è un problema di salute pubblica globale, nonché una violazione dei diritti umani (Organizzazione Mondiale della Sanità, 2019). Tra le molteplici forme di violenza contro le donne, il concetto di Violenza di Genere (GV) è definito come qualsiasi atto di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o economica contro le donne con l'obiettivo di instaurare una relazione di disuguaglianza, controllo e dominio. sopra di loro. È un'altra forma di controllo sulle donne dovuta alla società patriarcale.

La violenza di genere si fonda su uno squilibrio di potere e viene attuata con l'intento di umiliare e far sentire una persona o un gruppo di persone inferiori e/o subordinate. Questo tipo di violenza è profondamente radicata nelle strutture sociali e culturali, nelle norme e nei valori che governano la società, ed è spesso perpetuata da una cultura di negazione e silenzio. La violenza di genere può verificarsi sia nella sfera privata che in quella pubblica e colpisce le donne in modo sproporzionato.

La violenza basata sul genere può essere sessuale, fisica, verbale, psicologica (emotiva) o socioeconomica e può assumere molte forme, dalla violenza verbale e l'incitamento all'odio su Internet, allo stupro o all'omicidio. Può essere perpetrato da chiunque: l'attuale o ex coniuge/partner, un familiare, un collega di lavoro, compagni di scuola, amici, una persona sconosciuta o persone che agiscono per conto di istituzioni culturali, religiose, statali o intrastatali. La violenza di genere, come qualsiasi tipo di violenza, è una questione che coinvolge le relazioni di potere. Si basa su un sentimento di superiorità e sull'intenzione di affermare tale superiorità in famiglia, a scuola, al lavoro, nella comunità o nella società nel suo insieme. Anche le persone LGBT+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender e altre persone che non rientrano nella norma eterosessuale o nelle tradizionali categorie binarie di genere) subiscono violenza basata sul loro orientamento sessuale reale o percepito e/o sulla loro identità di genere.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la violenza violenta è la forma di violenza più comune (30%); Il 38% dei femminicidi viene perpetrato in questo contesto e si stima che, a livello globale, 1 donna su 3 abbia subito violenza fisica e/o sessuale da parte del partner intimo, con la fascia di età compresa tra 15 e 49 anni che risulta essere la più colpita (Organizzazione Mondiale della Sanità, 2019). In Spagna, nel 2020, 29.215 donne sono state vittime di GV, considerata violenza fisica o psicologica (comprese aggressioni alla libertà sessuale, minacce, coercizione o privazione arbitraria della libertà) esercitata contro una donna dall'uomo che è o è stato suo coniuge o che è, oppure è stato, legato a lei da un simile rapporto di affetto anche senza convivenza. Questo numero è aumentato del 3,2% negli ultimi 5 anni.

Sebbene la GV sia un fenomeno multifattoriale, ovvero non esiste un'unica causa o fattore che la scateni, viene generalmente attribuita al fatto di vivere in un contesto di cultura patriarcale dove il principale fattore di rischio è l'essere donna. Sono stati identificati fattori di rischio comuni associati all'essere un aggressore o una vittima di GV, come basso livello di istruzione, esposizione a maltrattamenti durante l'infanzia, esperienze di violenza familiare, consumo dannoso di alcol, antecedenti di violenza, atteggiamenti e regole che accettano la violenza e le disuguaglianze di genere, problemi di salute mentale, conflitti e/o insoddisfazione coniugale e difficoltà di comunicazione nella coppia. Tra i fattori che aumentano il rischio di GV ci sono l'amore e le sue modalità di concepimento. Questa è una delle emozioni più intense e desiderabili per l'essere umano, e i modi per esprimerla, comprenderla e viverla sono una costruzione socioculturale. In molti casi, uomini e donne vengono socializzati secondo stili affettivi diversi legati ai ruoli tradizionali associati al loro genere e agli stereotipi sulla femminilità e sulla mascolinità. Questa socializzazione differenziale si ripercuote sugli aspetti della vita umana e sulle concezioni delle relazioni amorose, generando disuguaglianze di genere.

In effetti, l'amore romantico è un modo di idealizzazione dell'amore basato sul potere e sulla dipendenza, che contempla regole e mandati diversi per uomini e donne. La concezione dell'amore romantico è frequente nelle donne, generando bassa autostima, sottomissione, dedizione incondizionata e dipendenza dal partner; scambiano l'uomo reale con quello ideale che sognano e vogliono sentirsi amate, protette e rispettate. Pertanto, in questa visione idealizzata dell'amore romantico, le donne sono considerate un simbolo di passività, sottomissione, instabilità e affettività, un essere inferiore che sogna di trovare il vero amore e di raggiungere il matrimonio come prova d'amore. D'altra parte, gli uomini sono legati al fatto di essere supereroi che riescono a raggiungere l'impossibile, che infrangono le regole e sopravvivono con grande resilienza. Sono considerati simbolo di autorità, forza, ragione e nel ruolo di seduttore, protettore, salvatore, dominatore e ricevente. La violenza di genere viene attuata in molte manifestazioni diverse, dalla sua forma più diffusa, la violenza del partner, agli atti di violenza compiuti negli spazi online. Queste diverse forme non si escludono a vicenda e molteplici episodi di violenza possono verificarsi contemporaneamente e rafforzarsi a vicenda.

Esistono le tipologie più comuni di violenza di genere:

- **Violenza fisica.** Qualsiasi atto che causi un danno fisico a causa della forza fisica illegale. La violenza fisica può assumere la forma, tra le altre, di aggressione grave e minore, privazione della libertà e omicidio colposo.
- **Violenza sessuale.** Qualsiasi atto sessuale compiuto su un individuo senza il suo consenso. La violenza sessuale può assumere la forma di stupro o violenza sessuale.



- **Violenza psicologica.** Qualsiasi atto che causi un danno psicologico a un individuo. La violenza psicologica può assumere la forma, ad esempio, di coercizione, diffamazione, insulto verbale o molestia.
- **Violenza economica.** Qualsiasi atto o comportamento che causi un danno economico a un individuo. La violenza economica può assumere la forma, ad esempio, di danni alla proprietà, di limitazione dell'accesso alle risorse finanziarie, all'istruzione o al mercato del lavoro, o al mancato rispetto delle responsabilità economiche, come gli alimenti.

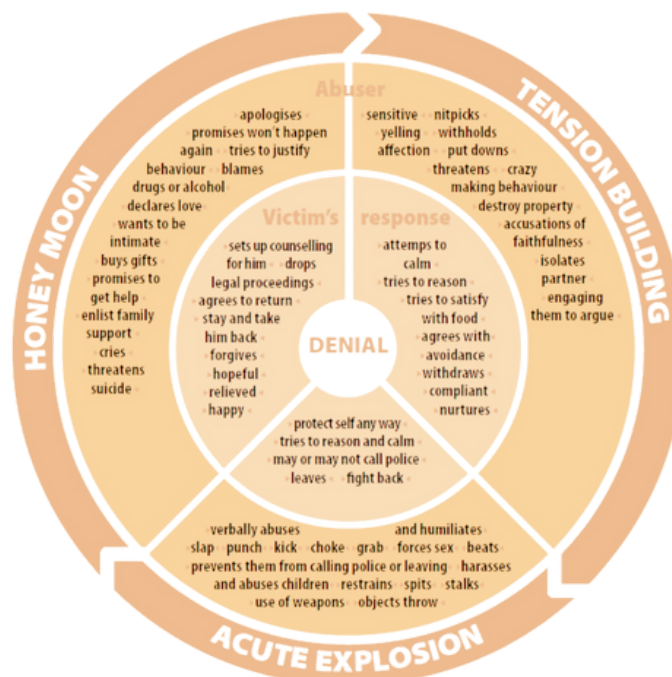
Questi sono esempi di violenza di genere:

- Le molestie basate sul sesso includono comportamenti verbali, fisici o altri comportamenti non verbali indesiderati di natura sessuale con lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona. Tra il 45% e il 55% delle donne nell'UE hanno subito molestie sessuali dall'età di 15 anni.
- La mutilazione genitale femminile (MGF) è il taglio o la rimozione rituale di alcuni o tutti i genitali femminili esterni. Viola il corpo delle donne e spesso danneggia la loro sessualità, la salute mentale, il benessere e la partecipazione alla comunità. Potrebbe anche portare alla morte. Oggi, più di 200 milioni di ragazze e donne in tutto il mondo hanno subito la mutilazione genitale femminile. Almeno 600.000 donne che vivono nell'UE hanno subito MGF.
- Il matrimonio forzato si riferisce al matrimonio concluso con la forza o con la coercizione – sia pressione fisica a sposarsi che pressione emotiva e psicologica. È strettamente legato al matrimonio infantile o precoce, quando i figli vengono sposati prima di raggiungere l'età minima per il matrimonio.
- La violenza online è un termine generico utilizzato per descrivere tutti i tipi di comportamenti illegali o dannosi contro le donne nello spazio online. Possono essere collegati a esperienze di violenza nella vita reale o essere limitati al solo ambiente online. Possono includere minacce illegali, stalking o incitamento alla violenza, e-mail o messaggi indesiderati, offensivi o sessualmente espliciti, condivisione di immagini o video privati senza consenso o progressi inappropriati sui siti di social network. Una donna su 10 nell'UE ha subito molestie informatiche dall'età di 15 anni.
- La violenza domestica comprende tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica che avvengono all'interno della famiglia, dell'unità domestica o tra partner intimi. Questi possono essere ex o attuali coniugi anche quando non condividono la stessa residenza. Il 22% di tutte le donne che hanno (hanno avuto) un partner hanno subito violenza fisica e/o sessuale da parte di un partner dall'età di 15 anni. Sebbene la stragrande maggioranza della violenza domestica sia perpetrata contro le donne da uomini, in realtà si verifica nelle relazioni omosessuali altrettanto frequentemente che nelle relazioni eterosessuali, e ci sono casi di donne che abusano dei loro partner maschi. Violenza domestica

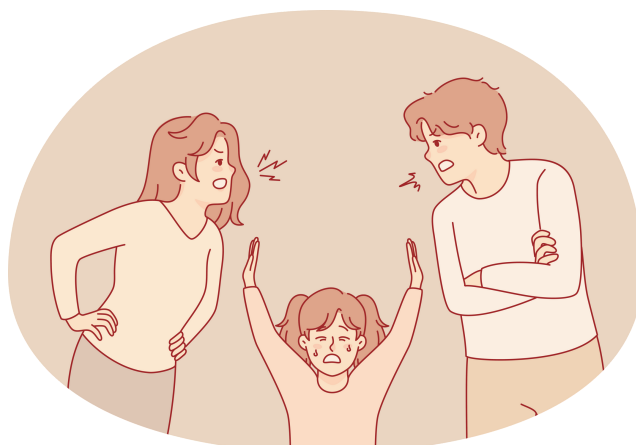
come stupro, percosse, violenza sessuale o l'abuso psicologico porta a gravi sofferenze fisiche e mentali, lesioni e spesso alla morte.

Viene inflitto contro la volontà della vittima, con l'intenzione di umiliarla, intimidirla ed esercitare controllo su di lei. Molto spesso la vittima viene lasciata senza alcuna possibilità di ricorso, perché la polizia e i meccanismi di contrasto sono spesso insensibili al genere, ostili o assenti.

Una domanda spesso posta in relazione alla violenza domestica è "perché non se ne va?". Non esiste una risposta semplice a questa domanda, perché la violenza domestica è un fenomeno complesso che spesso coinvolge forme fisiche, psicologiche, emotive ed economiche di abuso. Può spesso portare alla sindrome della donna maltrattata, in cui una donna in una relazione violenta inizia a sentirsi impotente, inutile, e ad accettare lo status quo. Tuttavia, questa sindrome non spiega perché alcune donne uccidono i loro partner violenti e distoglie l'attenzione da altri motivi per cui le donne finiscono per restare in una relazione violenta. Tali ragioni possono includere la dipendenza finanziaria dall'aggressore, i vincoli sociali e la mancanza di alternative come rifugi per le vittime di abusi. La violenza domestica spesso comporta l'isolamento della vittima dalla famiglia e dagli amici, la privazione dei beni personali, la manipolazione dei bambini, le minacce di ritorsioni contro l'individuo, contro i bambini o contro altri membri della famiglia. Inoltre, le comuni pressioni sociali riguardanti la natura di una famiglia – una sorta di padre è meglio che nessun padre per i propri figli – spesso rendono l'uscita da una relazione violenta non solo difficile, ma anche estremamente pericolosa. Un ulteriore motivo per cui le persone rimangono in relazioni violente può essere compreso attraverso il cosiddetto Ciclo della Violenza<sup>13</sup>:



Il ciclo di base consiste in un'esplosione di violenza, seguita da un cosiddetto periodo di luna di miele, caratterizzato da un improvviso cambiamento positivo nel comportamento dell'aggressore. È noto come il periodo della luna di miele perché le vittime spesso descrivono questo periodo come molto simile alla prima parte della relazione. L'aggressore in genere si scusa molto per il suo comportamento, promette di cambiare e può persino offrire regali. Questo periodo però non dura molto, poiché la sua unica funzione è eliminare le preoccupazioni della vittima riguardo al futuro della relazione. In questa fase la vittima è tipicamente impegnata e coinvolta, poiché a nessuno piace ricordare le esperienze negative. La vittima accoglie quindi con favore gli apparenti cambiamenti e le promesse fatte.



# Attività F2F

## 2a parte



Co-funded by  
the European Union

<b>Concetti</b> (Violenza di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Discutere e apprendere i concetti di violenza di genere.
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	12-14 anni
<b>Scuola</b>	Curricolare
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Lavagna e pennarello
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>In un primo approccio al tema, gli studenti proporranno eventuali concetti legati alla violenza di genere. I contributi saranno incentrati sulle tipologie, sulle forme di violenza... Nel frattempo l'insegnante scriverà alla lavagna i termini proposti.</p> <p>Oltre a commentare i termini che compaiono nell'attività, si consiglia di osservare se esiste una distinzione tra quelli proposti dalle ragazze e dai ragazzi.</p> <p>Avvicinare l'attività all'argomento. Connettiti e riscaldati.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Promuovere la riflessione e il primo approccio al tema.
<b>Approfondimenti</b>	Mantieni questi concetti fino alla fine per confrontare le conoscenze acquisite con quelle precedenti.

## Riflessione sul genere

(Violenza di genere)

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulla violenza di genere e il suo impatto sulla società - Attività di approfondimento e riflessione.
<b>Numero di partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	20 minuti
<b>Materiali</b>	Cartoncini, pennarelli e penne. Materiale da disegno da scegliere
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	In gruppi di 4-5 persone, gli studenti realizzeranno su un pezzo di cartone un'infografica a forma di struttura piramidale sulle tipologie di violenza di genere in ordine dalla più lieve alla più grave. Una volta terminato, ogni squadra dovrà spiegare e giustificare il motivo della posizione del murale.
<b>Valutazione finale</b>	Dopo la presentazione di ciascun gruppo, è interessante valutare i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere se è possibile condividere un ordine stabilito;</li> <li>• Valutare gli argomenti degli assegnati come i più leggeri e i più seri. Esporre le ragioni della scelta e motivarle.</li> </ul>
<b>Approfondimenti</b>	Proporre riflessioni che argomentano i risultati ottenuti

## Mapa delle coppie

(Violenza di genere)

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulla prospettiva di genere nella società in relazione alla violenza di genere - Attività di approfondimento e riflessione sulla prevenzione, con l'aggiunta dell'approccio di genere.
<b>Numero di partecipanti</b>	2-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	15-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali</b>	Foglio e penne. È possibile aggiungere materiali necessari per disegnare/colorare
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>A coppie gli studenti dovranno creare una mappa mentale che si divide in due rami principali: uomini e donne. In modo grafico e schematico, dovranno proporre idee/soluzioni per ciascun genere su come prevenire (per gli uomini) o affrontare (per le donne) la violenza di genere.</p> <p>È interessante provare a lavorare con coppie miste, in modo che l'opinione di entrambi i sessi si rifletta nella mappa mentale. Una volta terminata la mappa mentale, si consiglia di condividerla con tutto il gruppo per osservare quali misure vengono proposte per donne e uomini, e dove si percepiscono differenze e somiglianze.</p>
<b>Valutazione Finale</b>	Promuovere la riflessione e sviluppare capacità di pensiero critico nei confronti delle carenze e dei bisogni della società.
<b>Approfondimenti</b>	Mantieni la mappa mentale come un altro strumento di discussione.

# Attività online

## 3a parte



Co-funded by  
the European Union



<b>Brainstorming</b> (Violenza di genere)	
<b>Obiettivo</b>	Discutere e apprendere i concetti di violenza di genere.
<b>Tempo</b>	30 minuti
<b>Età</b>	12-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Mentimeter
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>In un primo approccio al tema, gli studenti proporranno qualsiasi concetto relativo alla violenza di genere. I contributi saranno incentrati su tipi, forme di violenza... I termini proposti appariranno immediatamente e saranno conservati sul sito web.</p> <p>Il risultato è visibile e salvato sulla piattaforma. È un modo per avvicinarsi al tema</p>
<b>Valutazione finale</b>	Il risultato è visibile e salvato sulla piattaforma. E' un modo per avvicinarsi all'argomento.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Cos'è la violenza di genere?

## Manifesto infografico

(Violenza di genere)

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulla violenza di genere e il suo impatto sulla società.
<b>Tempo</b>	25 minuti
<b>Età</b>	14-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Tela
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Dopo aver cercato un modello Canva a forma di piramide, gli studenti realizzeranno un'infografica sui tipi di violenza di genere in ordine dal più lieve al più grave.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback
<b>Frase su cui riflettere</b>	Quanto incide la violenza di genere?

## Mapa mentale

(Violenza di genere)

<b>Obiettivo</b>	Riflettere sulla prospettiva di genere nella società in relazione alla violenza di genere.
<b>Tempo</b>	25 minuti
<b>Età</b>	14-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	<a href="#">Pagina web GoConqur o Coggle</a>
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Gli studenti devono creare una mappa mentale che si divide in due rami principali: uomini e donne.</p> <p>In modo grafico e schematico, dovranno proporre idee/soluzioni per ciascun genere incentrate su come prevenire (uomini) o affrontare (donne) la violenza di genere.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione Finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback
<b>Frase su cui riflettere</b>	Come possiamo prevenire la violenza di genere?

# Molestie di strada: di cosa stiamo parlando?



Co-funded by  
the European Union

## Molestie di strada: di cosa stiamo parlando?

Le molestie di strada, più comunemente note come "catcalling", comportano una serie di comportamenti molesti indesiderati legati a stereotipi sessuali o di genere da parte di sconosciuti in ambienti pubblici. Alcune persone usano il termine "catcalling" che è un termine inglese derivato dalle parole "cat" e "chiamare", espressione usata fin dalla fine del XVIII secolo per significare "piangere, lamentarsi", in particolare quando si fischiano gli artisti teatrali. Questo termine cominciò ad essere utilizzato nel suo significato attuale intorno alla metà del 1900. Ciò evidenzia che il tentativo di definire il fenomeno nel tempo è stato tutt'altro che semplice.

Si tratta, infatti, di un problema pervasivo che colpisce persone di ogni genere ed età e che viene spesso ridicolizzato o sminuito. In genere le donne sono più esposte a questo fenomeno. È chiaro che "le molestie di strada rappresentano una fase dello spettro della violenza commessa contro le donne" (Alonso, 2019). Inoltre, "le molestie di strada basate sul genere sono una forma comune di intimidazione e controllo delle donne nella società patriarcale" (Berenguer, Vaya i Bouchara, 2016).

Pertanto, è molto importante non incolpare o ridicolizzare chi ha subito questo tipo di abuso e non minimizzare l'accaduto e ricordare sempre che la violenza è responsabilità di chi la pratica e non di chi la subisce. Apprezzamento o molestia? Che forma assumono le molestie di strada o i catcalling? La maggior parte degli uomini che praticano i catcalling sono convinti che i loro commenti siano semplici complimenti e non debbano essere considerati un problema serio. In realtà questo tipo di molestie scatena la paura e lascia anche effetti psicologici duraturi su chi le subisce.

Le molestie spesso finiscono per essere un modo per gli uomini di esercitare controllo sulle donne e sui loro corpi. Gridare un commento sessuale sull'aspetto di una donna mostra la visione sessualizzata e irrispettosa che gli uomini hanno delle donne. Tentare, perseguitare o semplicemente stare troppo vicino a qualcuno senza permesso dimostra quanto poco rispetto venga dato alla privacy della persona in questione.

Si tratta, in sostanza, di praticare comportamenti verbali e non verbali negativi sulla vita delle vittime per commentare l'aspetto fisico di una donna/uomo al fine di oggettivarla. Tali comportamenti possono includere l'uso di linguaggio volgare, fischi, sguardi fissi, gesti e avance sessuali. Pertanto, il catcalling genera effetti notevoli perché è una forma di molestia che può causare un disagio tremendo a chi lo subisce.

Come accennato in precedenza, è importante riconoscere che non si tratta di una forma innocua di flirt, ma piuttosto di una forma di molestia che può avere gravi conseguenze per la salute mentale e il benessere delle persone prese di mira. Ad esempio, tra i sintomi fisici più importanti ci sono tensione muscolare, problemi respiratori, vertigini e nausea. Al contrario, la paura legata a possibili danni fisici a seguito di questo tipo di molestie è la reazione emotiva più grande riferita dalle vittime. Infine, gli effetti psicologici includono anche sentimenti di invasione, umiliazione e paura associati a esperienze di molestie che possono portare ad azioni di rabbia repressa, depressione, ansia e diminuzione dell'autostima. La combinazione di questi effetti induce le vittime a valutare l'ambiente circostante, a cambiare il modo in cui socializzano, a limitare le scelte di abbigliamento e persino a evitare determinati quartieri o percorsi. Pertanto, gli effetti delle molestie di strada si riverberano nella sfera fisica, psicologica e sociale, portando con sé conseguenti cambiamenti comportamentali.

Anche l'età della vittima può influenzare la percezione delle parole moleste rivolte a lei e dei richiami sottostanti. Ad esempio, un complimento non richiesto può essere percepito diversamente da una donna adulta rispetto ad una minorenni o ad una ragazzina. Allo stesso modo, una frase a sfondo sessuale volgare e offensiva può avere un impatto molto più dannoso su un giovane che su un adulto.

Tuttavia, è sorprendente come sempre più donne trovino la forza di difendersi dalle molestie, anche se la situazione può essere pericolosa, imbarazzante e demoralizzante.

C'è una grande differenza tra molestia e apprezzamento:

- I complimenti hanno lo scopo di aumentare la fiducia di una persona, mentre le molestie possono far sentire le donne insicure o a disagio.
- I complimenti sono personalizzati; la molestia è sessualizzata e disumanizza la donna.
- I complimenti sono innocui, mentre le molestie fanno sentire insicura una persona.

Perché alcune persone fanno catcalling? Qual è l'origine di ciò? Dalle innumerevoli indagini condotte, è stato stabilito che le molestie di strada si basano su norme di genere patriarcali e sul modo in cui ai ragazzi viene insegnato a esibire e proteggere la propria mascolinità. Molti uomini sono spesso in competizione tra loro: per chi è il più audace, il più forte, il più macho, generalmente spinti dalla dilagante mancanza di autostima, dalla delusione e dalla frustrazione nella loro vita in generale. È un segno di un'educazione rozza che si presta alla competizione tra gruppi.

Purtroppo la nostra società ha sempre visto le donne come oggetti di piacere. E questa ideologia porta alcuni uomini a pensare che una donna che semplicemente cammina per strada sia lì per essere commentata, sessualizzata e per compiacere l'uomo. Di conseguenza, l'uomo si sente obbligato a esprimere la sua opinione sulla passante.

Ciò significa che, sebbene in ogni Paese e contesto culturale le implicazioni siano diverse, la base patriarcale condivisa della nostra cultura significa che nei nostri Paesi partner le molestie di strada e altre forme di violenza di genere funzionano allo stesso modo. Diversi studi condotti in Europa e nel mondo hanno inoltre rilevato che lo scopo più frequente risulta essere sempre il desiderio di affettività, seguito dal piacere, dall'inclusione, dallo svago, dal rilassamento e dalla manipolazione. Chi pratica il catcalling non lo percepisce come un'esperienza negativa e non si aspetta reazioni negative. Dal punto di vista delle donne, invece, è stato riscontrato che le motivazioni che potrebbero nascondersi dietro le molestie sono: piacere, controllo, svago, inclusione, rilassamento e desiderio di affettività.

Anche se i dati variano in modo irrilevante da Paese a Paese e i numeri sono scoraggianti, solo per fare un esempio, quasi il 44% della popolazione femminile italiana, sia donne che ragazze hanno subito qualche forma di molestia sessuale, secondo i nuovi dati nazionali agenzia di statistica Istat. Le ragazze avevano appena 14 anni. È ovvio pensare, quindi, che senza modificare l'atteggiamento nei confronti della violenza e senza rompere la barriera del silenzio, non si potrà mai sperare di sradicare questo fenomeno dalla scena pubblica. Inoltre, ben l'85% delle donne ha ammesso di essere stata vittima di molestie di strada (il 94% di loro sicuramente più di una volta nella vita); per gli uomini la percentuale si attesta al 44%.

Nel caso delle donne, gli autori delle molestie sono esclusivamente, o prevalentemente, uomini (98%). Per quanto riguarda gli uomini, gli autori sono sia uomini (44%) che donne (41%). Le molestie si verificano più spesso negli spazi pubblici aperti (ad esempio, per strada), sui trasporti pubblici e in occasione di eventi di massa (concerti, bar). Questo vale per il 60% dei casi di molestie. L'ora del giorno è irrilevante.

In Francia, il catcalling è un reato dal 2018 e punibile con una multa fino a 750 euro. Sanzioni simili in Perù e in diversi stati degli Stati Uniti (ad esempio, Illinois) dove esiste una regolamentazione specifica contro le molestie di strada poiché non hanno nulla a che fare con un tentativo di flirt consensuale. In Italia invece, così come nella maggior parte dei paesi del mondo, il catcalling non è un reato ed è forse questo il motivo per cui il fenomeno è ancora così diffuso. (Soardo, 2021).

Come comportarsi con i molestatori? Non è mai piacevole ritrovarsi nella situazione di subire molestie per strada, ma purtroppo è molto comune. Parlando dell'Italia, l'84% delle donne sperimenta quotidianamente il catcalling. Non esiste un comportamento giusto da tenere contro i molestatori ma forse queste 4 azioni qui descritte potrebbero aiutare le vittime:

- **Rispondere:** Se vi sentite abbastanza sicure, se siete vicine agli altri, rispondete con fermezza e senza insulti o attacchi personali per far capire loro che si tratta di azioni sgradite, inaccettabili e sbagliate. A volte ci si può sentire bloccati o incapaci di pensare nel momento in cui si ricevono molestie, ma una semplice frase come "lascia perdere", "non sono interessato" o "basta così" può funzionare.
- **Sfogare la rabbia:** Parlarne e confrontarsi con una persona fidata è un buon modo per sfogarsi e cercare sostegno per l'accaduto.
- **Documentare:** Scrivete quello che è successo. Se vi sentite a vostro agio, scattate una foto. Le molestie possono evocare un senso di impotenza. Documentare l'accaduto è un modo per recuperare parte del potere che vi è stato tolto quando avete subito questa violenza.
- **Ignorare:** In caso di dubbio, ignorate il molestatore. Spesso è la risposta migliore, soprattutto se pensate di aggravare la situazione. I molestatori apprezzano l'attenzione, quindi ignorarli toglie loro potere. Mettete sempre al primo posto il vostro benessere e la vostra sicurezza.

Gli studi condotti dimostrano che le donne sono gravemente colpite dalle conseguenze del catcalling, ma alla base di questo comportamento sembra esserci il desiderio di affetto e di relazione. Viene quindi in mente che una maggiore educazione dei ragazzi sui sentimenti e le esperienze delle donne potrebbe ridurre significativamente la comunicazione disfunzionale, la confusione, la paura e la violenza. E qui sta l'importanza di corsi e attività di sensibilizzazione come questa per arginare e ridurre sempre più questo fenomeno.

Varie soluzioni potrebbero essere implementate nel nostro sistema per contribuire a creare un ambiente più sicuro e rispettoso nei confronti delle donne, ad esempio:

- **Educazione scolastica:** introdurre il femminismo e l'educazione al rispetto reciproco in giovane età è essenziale per una società futura più rispettosa.
- **Terapia:** iniziare un percorso psicologico, per lavorare sulle proprie insicurezze e sui vissuti che portano a molestare le donne di strada.
- **Rendere il catcalling un reato:** introdurre una pena o una sanzione per chi lo fa.
- **Cambiare radicalmente l'immagine della donna nei media e in televisione.**



# Auto-responsabilizzazione e modi di affrontare le molestie di strada



Co-funded by  
the European Union

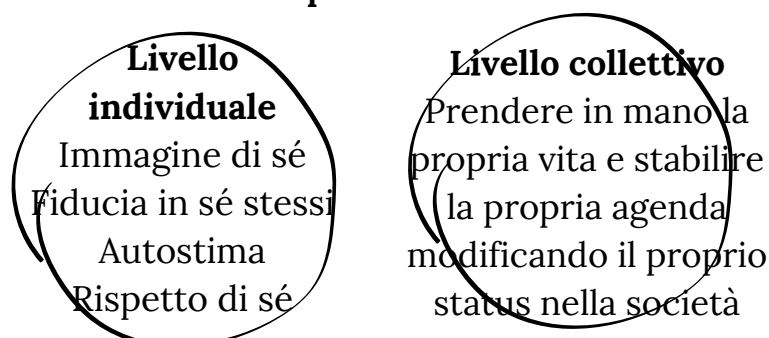
# Auto-responsabilizzazione e modi di affrontare le molestie di strada

Le donne svolgono un ruolo importante nello sviluppo della famiglia e della società. Negli ultimi decenni hanno partecipato attivamente a varie attività economiche e sociali, ma i loro sforzi rimangono non riconosciuti. In questa società dominata dagli uomini, sono ancora soggette a discriminazioni in campo sociale, economico ed educativo. Le donne non solo gestiscono le loro famiglie, ma svolgono anche un ruolo importante nello sviluppo dell'intera società. Rendere le donne consapevoli dei propri diritti e sviluppare la fiducia in loro è una questione centrale.

È ormai noto che la questione dell'emancipazione delle donne per il cambiamento positivo e la trasformazione della società disuguale esistente è più cruciale e più importante. Empowerment delle donne significa dare loro la libertà o il potere di vivere come desiderano. Permette loro di identificare le proprie competenze, conoscenze e abilità per prendere le proprie decisioni. È un processo dinamico e di crescita per le donne che include la consapevolezza, il raggiungimento e l'attualizzazione delle competenze. Per lo sviluppo socioeconomico di qualsiasi società, l'emancipazione delle donne è essenziale. È importante che le donne si identifichino con la fiducia e la stima in se stesse. L'aspetto principale dell'empowerment è dare loro un senso di forza interiore - controllare le loro vite. Il sorriso fiducioso sui volti delle donne è la misura del loro potere. L'empowerment delle donne può essere misurato sulla base di due livelli: individuale e collettivo.

Lo sviluppo delle competenze è una chiave del successo che migliora la produttività, l'occupabilità e le opportunità di guadagno. È il ponte tra lavoro e forza lavoro. Oggi è considerato uno strumento importante e indispensabile per l'empowerment delle donne. È necessario un grande sforzo per creare una forza lavoro qualificata in grado di creare prosperità economica. Lo scopo dello sviluppo delle competenze, nel caso delle donne, non è semplicemente prepararle per il lavoro; ma anche per potenziare le loro performance migliorando la qualità del lavoro in cui sono coinvolte. Osservando l'importanza del ruolo che le donne svolgono nello sviluppo di una nazione, si intuisce che c'è ancora molta strada da fare in quella direzione.

## Livelli di empowerment della donna



Si è visto che è necessario sviluppare strategie attente al genere per lo sviluppo delle competenze delle donne – che non sono meno degli uomini. Dare potere alle donne a livello sociale, economico, educativo, politico e legale è importante per lo sviluppo socio-economico. Le donne sono in grado di gestire la situazione se ne viene data l'opportunità. Devono essere trattate con rispetto, purezza, dignità e pari diritti. Tutto ciò di cui abbiamo bisogno è uno sforzo concentrato nella giusta direzione che possa centrarsi solo sulla liberazione delle donne da ogni forma di male.

Le ragazze vedono queste molestie come qualcosa di offensivo, mentre i ragazzi, pur concordando sul fatto che sia offensivo, a volte tendono a ritenere che il comportamento non possa essere voluto e giustificato. Per entrambi i gruppi era chiaro che gli spazi in cui si svolgono sono “gli spazi pubblici in generale, e in particolare le strade, i bar e i club, i trasporti pubblici, come la metropolitana o l'autobus, e la scuola, taxi, social network e piattaforme online”. È un dato di fatto che alcune persone pensano che il catcalling sia un complimento perché spesso hanno bisogno di sentirsi convalidati riguardo al proprio aspetto o aspetto fisico, poiché bramano l'approvazione degli altri per aumentare la propria autostima. Tuttavia, con il progresso dei diritti e dell'uguaglianza delle donne, le donne stanno riconoscendo gli effetti dannosi delle molestie di strada. Anche la prospettiva maschile del catcalling sta cambiando. Sia gli uomini che le donne sono colpiti dal catcalling ed è necessario conferire loro potere dall'interno.

Tutti dovrebbero potersi sentire a proprio agio e al sicuro negli spazi pubblici senza il timore di essere molestati. Come altre forme di molestie e aggressioni sessuali, le molestie di strada riguardano il potere e l'intimidazione. Le molestie di strada includono commenti, gesti o atti indesiderati rivolti a qualcuno in uno spazio pubblico senza il suo consenso.

Le molestie di strada includono alcuni dei seguenti comportamenti indesiderati:

- Commenti, richieste e pretese
- Commentare l'aspetto fisico, come il corpo di qualcuno o i vestiti che indossa
- Continuare a parlare con una persona dopo che questa ha chiesto di essere lasciata in pace
- Lampeggiamenti
- Seguire o pedinare
- Palpeggiamenti
- Invadere intenzionalmente lo spazio personale o bloccare la strada
- Richieste persistenti di nome, numero o altre informazioni di qualcuno
- Masturbazione o contatto pubblico
- Insulti sessisti, razzisti, omofobici, transfobici o commenti che insultano o umiliano un aspetto dell'identità di qualcuno

- Mostrare immagini pornografiche senza il consenso di qualcuno
- Fissare
- Scattare una foto a qualcuno senza il suo consenso
- Dire a qualcuno di sorridere
- Upskirting, ovvero scattare una foto su una gonna o un vestito senza il permesso di quella persona
- Usare uno specchio per guardare la gonna o il vestito di qualcuno senza il suo permesso
- Fischiare

Sebbene le molestie di strada possano capitare a chiunque, indipendentemente dal sesso, dall'età o da qualsiasi altro aspetto della propria identità, spesso sono rivolte a individui a causa della loro espressione di genere, orientamento sessuale, razza, etnia, religione o disabilità, effettiva o percepita. Nessuna forma di molestia è accettabile; e non è mai un complimento. Tutti meritano di essere trattati con dignità e rispetto e di sentirsi sicuri negli spazi pubblici.

*“Secondo i dati ufficiali della Macro-indagine sulla violenza contro le donne (2019), in Spagna il 26% delle donne tra i 16 e i 24 anni ha subito stalking o molestie ripetute e il 13% prima dei 15 anni.”*

Le molestie di strada hanno effetti negativi sia per chi le subisce sia per le comunità nel loro complesso. Essere molestati in uno spazio pubblico può far temere per la propria incolumità fisica e crea un ambiente di paura e intimidazione. Tuttavia, è necessario distinguere se si tratta di una ragazza minorenni o molto giovane o di una donna adulta, perché l'elemento dell'età può influenzare la percezione delle parole rivolte". "C'è molta differenza tra un complimento, anche se non richiesto, e una frase sessuale volgare e offensiva.

- Raramente accade solo una volta. Per coloro che subiscono molestie di strada, spesso non si tratta di un incidente isolato, ma di qualcosa che accade più e più volte. L'effetto cumulativo di questi tipi di commenti e comportamenti può far sì che la persona molestata provi un accresciuto senso di ansia o sia sempre “nervosa”.
- È una questione di diritti umani. Limita la capacità delle persone di stare in pubblico. Qualcuno potrebbe evitare di lasciare la propria casa, il lavoro o la scuola per paura di essere molestato, limitando il proprio accesso alle opportunità e alla comunità.
- Ha effetti finanziari. Molte persone che hanno subito molestie per strada potrebbero sentirsi insicure quando tornano a casa, escono dopo il tramonto o prendono i mezzi pubblici da sole. A causa di questa paura, molte persone sono costrette a spendere soldi per i trasporti privati, come le app di guida, quando altrimenti prenderebbero i mezzi pubblici o camminerebbero. Per coloro che non possono permettersi queste opzioni, la paura delle molestie di strada può limitare gravemente quando e dove possono uscire in pubblico, il che limita anche l'accesso al lavoro e all'istruzione.

- Questi sono alcuni modi utili per affrontare le molestie di strada:
- In caso di dubbio, supponete di dover aiutare. Se non siete sicuri che si tratti di una situazione di molestia o meno, presumete che lo sia e chiedete alla persona molestata se ha bisogno di aiuto. Potete dire qualcosa come "Stai bene?" o "Ti stanno infastidendo?".
- Intervenire. Se potete, esercitatevi a intervenire come astanti, spiegando al molestatore quello che ha appena fatto e perché non è accettabile. Potete dire qualcosa del tipo: "Hai appena toccato quell'uomo quando lui non voleva. Questo non va bene. Smetti di molestare le persone".
- Verificate con la persona molestata. Se assistete a una molestia, chiedete alla persona molestata se sta bene e se ha bisogno di aiuto.
- Denunciare. Potete riferire di essere stati testimoni di molestie ai funzionari del trasporto pubblico, alle forze dell'ordine o al datore di lavoro del molestatore.

Ora la domanda è: come possiamo promuovere l'auto-responsabilizzazione? Innanzitutto deve essere chiaro che si tratta di un compito che riguarda entrambi i sessi. L'emancipazione delle donne non è solo imperativa ma anche cruciale per lo sviluppo a tutto tondo della società e della nazione nel suo insieme. È evidente che diversi autori e organizzazioni hanno cercato di definire il termine "empowerment" dalle proprie prospettive. Si va dall'auto-forza allo sviluppo dell'efficienza delle donne. Tuttavia, oggi l'emancipazione delle donne può essere classificata in quattro parti principali: sociale, educativa, politica e psicologica.

- L'empowerment sociale si riferisce alla forza abilitante che rafforza le relazioni sociali delle donne e la loro posizione nelle strutture sociali. L'empowerment sociale affronta le discriminazioni sociali esistenti nella società basate su disabilità, razza, etnia, religione o genere.
- Empowerment educativo. Senza un'istruzione adeguata per tutti i bambini, comprese le ragazze, l'empowerment di genere non è possibile. L'istruzione crea fiducia in se stessi, autostima, autosufficienza per una persona. Porta luce di speranza; aumenta la coscienza sociale, politica, intellettuale, culturale e religiosa; amplia la lunghezza della mente; rimuove ogni tipo di fanatismo, grettezza, superstizione e migliora il sentimento di solidarietà, la tolleranza, ecc.
- Empowerment politico. Modificare leggi e regolamenti: inserire sanzioni per le molestie di strada o semplificare i sistemi di denuncia. Le leggi sono il modo più efficace per combattere le ingiustizie. Anche la partecipazione delle donne alla vita politica e ai vari organi decisionali è uno strumento importante per l'empowerment. La partecipazione delle donne a tutti i livelli delle strutture di governo è l'esigenza principale di questa ora per l'effettivo empowerment delle donne.
- Empowerment psicologico. Fornire interventi psicologici per migliorare l'autostima, la fiducia in se stesse e l'autoefficacia delle donne. Attraverso l'empowerment psicologico le donne non solo trasgrediscono i tabù tradizionali e patriarcali e gli

obblighi sociali, ma trasformano anche se stesse e le loro soggettività. Aiuta a riconoscere la propria autostima e a prendere il controllo del proprio reddito e del proprio corpo.

## **A. Come diventare un alleato maschile**

La violenza e le molestie sessuali contro le ragazze e le donne sono entrambe cause ed espressioni della disuguaglianza di genere. La violenza contro le ragazze e le donne è chiaramente una questione maschile e una questione di mascolinità. La maggior parte dei perpetratori sono uomini e viviamo in società patriarcali che condonano, provocano e legittimano la violenza maschile. Sappiamo anche che uomini e ragazzi possono fare la differenza in questo enorme problema sociale, modificando il proprio comportamento, influenzando altri uomini e ragazzi e sostenendo donne e ragazze. Le iniziative che coinvolgono uomini e ragazzi per ridurre la violenza possono incoraggiarli a essere parte della soluzione, insieme a donne e ragazze.

## **B. Come aiutare i ragazzi a diventare un alleato maschile**

La maggior parte degli autori sono uomini. Da un'indagine su larga scala condotta nel 2014 è emerso che una donna su tre ha subito violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni, per lo più perpetrata da uomini. La violenza di genere è un'espressione chiave e causa dell'ingiustizia di genere.

La violenza degli uomini nei confronti delle donne e delle ragazze nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e nelle relazioni intime comporta danni fisici, emotivi e psicologici spaventosi. Ha un impatto sull'istruzione e sull'occupazione delle donne, sull'indipendenza economica, sulla partecipazione alla vita pubblica e sui rapporti con gli uomini. Esistono stretti legami tra la mascolinità tradizionale e la violenza di genere. Gli atti di violenza degli uomini nei confronti di donne, bambini e altri uomini sono esacerbati dalle continue e potenti norme sociali che “collegano gli uomini e la mascolinità al potere, alla competizione e al dominio invece che alla cura e all'uguaglianza”.

Uomini e ragazzi possono e devono fare la differenza. Dobbiamo sfidare la concezione secondo cui “la violenza contro le donne è causata da alcuni uomini cattivi”. La maggior parte degli uomini potrebbe non usare la violenza, ma tutti i ragazzi e gli uomini possono assumersi la responsabilità di prevenirla. Hanno bisogno di sapere che possono contribuire ad adottare misure concrete per promuovere il benessere e la sicurezza delle donne e delle ragazze. Anche uomini e ragazzi sono soggetti interessati alla prevenzione della violenza. La violenza degli uomini contro le donne è intimamente connessa alla violenza degli uomini contro altri uomini e contro se stessi. Le norme sulla mascolinità distruttive e violente danneggiano gli uomini e, sfidando tali norme, la vita di ragazzi e uomini migliorerà.

# Attività F2F

## 3a parte



Co-funded by  
the European Union

## Empatia e comprensione

(Auto-potenziamento e modalità di gestione delle molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	Imparare a entrare in empatia con gli altri, assumendo il ruolo di un personaggio che li aiuta ad apprendere l'empatia e la comprensione di diverse prospettive - Fornire scenari del mondo reale per aiutare gli studenti ad apprendere.
<b>Numero di partecipanti</b>	4-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	14-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	Circa 1 ora e 30 minuti
<b>Materiali</b>	Fogli di lavoro e penne per disegnare il contorno
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	I partecipanti saranno divisi in gruppi di 4-5 membri. Penseranno ad una situazione da rappresentare, in cui trasmettere un messaggio di potenziamento. Verranno assegnati i diversi ruoli e creata la sceneggiatura per realizzare la performance. Il rispetto per i compagni di classe e per l'attività deve essere mantenuto in ogni momento. Gli studenti devono cercare di calarsi nel proprio ruolo e interpretare al meglio il ruolo che è stato loro assegnato.
<b>Valutazione Finale</b>	Una volta terminato ogni gioco di ruolo, sarà interessante discutere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sensazioni nell'interpretazione dei ruoli</li> <li>• La veridicità della situazione presentata</li> <li>• Il motivo per cui è stata scelta quella situazione</li> </ul>
<b>Approfondimenti</b>	Usare questa attività per lavorare sulle emozioni ed espandere la conoscenza su di esse.



## Consapevolezza e responsabilizzazione

(Auto-potenziamento e modalità di gestione delle molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	Promuovere una riflessione motivante sul tema e aumentare la consapevolezza sulla responsabilizzazione
<b>Numero di partecipanti</b>	5-30 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	12-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali</b>	Macchina fotografica, cartone e pennarelli. Post-it
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ogni studente penserà ad uno slogan con cui trasmettere un'idea di potenziamento. Una volta scritto su un post-it, agli studenti verrà scattata una foto per completare il messaggio dando potenzialità anche al linguaggio del corpo. Infine, su un cartoncino incolleranno lo slogan con la loro foto.</p> <p>Una volta presentati tutti gli slogan, si procederà ad una votazione per decidere quale sarà scelto come preferito dall'intera classe e perché.</p>
<b>Valutazione Finale</b>	Attività di chiusura che racchiude tutto quanto lavorato in precedenza.
<b>Approfondimenti</b>	Conserva le immagini come risultato del laboratorio creativo. Potrebbero essere utilizzati per un'altra attività.

## Prospettive sulle molestie di strada

(Auto-potenziamento e modalità di gestione delle molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	I partecipanti condurranno un'intervista con i coetanei per raccogliere informazioni sulle loro prospettive sulle molestie di strada e sulla necessità di responsabilizzazione - approfondendo l'argomento in modo ravvicinato.
<b>Numero di partecipanti</b>	15-16 partecipanti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi ragazze
<b>Età</b>	15-16 anni
<b>Scuola</b>	Curricolari o extracurricolari
<b>Durata</b>	Circa 1 ora e 40 minuti
<b>Materiali</b>	Carte e penne
<b>Luogo</b>	Scuola/aula
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Questa attività sarà divisa in due sessioni. Nella prima l'intero gruppo proporrà una serie di domande per intervistare i propri compagni di classe. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni su possibili situazioni vissute/osservate, atteggiamenti femminili/maschili riguardo all'empowerment... Sulla base delle domande proposte, ogni studente scriverà 5 domande che desidera porre ai propri compagni di classe. Nella seconda, inizierà una rotazione in aula in cui i partecipanti saranno una volta intervistatori e una volta intervistati. Metà della classe agirà prima come intervistatrice e poi si scambierà come intervistata. Pertanto, ciascun partecipante svolgerà entrambi i ruoli.</p> <p>L'attività può essere svolta due volte per valutare le opinioni per genere.</p>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Dopo le interviste, dedicare qualche minuto alla discussione di questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come ci si sente nel rispondere a queste domande?</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avete imparato qualcosa con queste attività? Che cosa?</li><li>• Chiedete se hanno mai pensato a queste domande prima. È necessario agire?</li></ul>
<b>Approfondimenti</b>	Conservate risposte e domande per ulteriori riflessioni e dibattiti

# Attività online

## 4a parte



Co-funded by  
the European Union

## Ricerca di notizie

(Auto-potenziamento e modalità di gestione delle molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	Analizzare la prospettiva sociale esaminando le notizie sull'empowerment.
<b>Tempo</b>	45 minuti
<b>Età</b>	12-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Computer. Google News e Word o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti devono cercare su Google news un avviso relativo all'auto-potenziamento. In una parola, devono farne un abstract.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Cosa possiamo trovare nelle notizie sull'auto-potenziamento?

## Slogan online

(Auto-potenziamento e modi di affrontare le molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	Pensa al potenziamento dei messaggi e alla loro influenza nella nostra mente
<b>Tempo</b>	20 minuti
<b>Età</b>	12-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Canva o simili
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>Ogni studente penserà ad uno slogan in cui trasmettere un'idea di potenziamento. Utilizzando uno strumento interattivo e creativo come Canva, dovrete creare una breve frase su questo tema.</p> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback. Gli studenti dovranno votare il migliore tra tutti.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback. Gli studenti dovranno votare il migliore tra tutti.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Qual è il modo migliore per potenziare?

## Registrazione di un video

(Auto-responsabilizzazione, auto-potenziamento e modi di affrontare le molestie di strada)

<b>Obiettivo</b>	Sfidare le idee tradizionali su come dovrebbero comportarsi ragazze e ragazzi.
<b>Tempo</b>	1 ora
<b>Età</b>	12-16
<b>Destinatari</b>	Ragazzi e ragazze
<b>Numero di partecipanti</b>	1-30 partecipanti
<b>Materiali</b>	Proiezioni su schermo o simili. TeleCamera
<b>Linee guida per gli educatori</b>	<p>I partecipanti devono registrare un video in cui spiegano come pensano che i ragazzi e le ragazze dovrebbero comportarsi. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni su possibili situazioni vissute/osservate, atteggiamenti femminili/maschili riguardo all'empowerment.</p> <p>Devono discutere le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In quale ambito si riscontrano atteggiamenti diversi tra donne e uomini?</li> <li>• Perché agiscono in quel modo specifico?</li> <li>• È necessario agire? Se sì, come possiamo cambiarlo?</li> </ul> <p>Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.</p>
<b>Valutazione finale</b>	Verrà creato uno spazio per allegare il link dell'attività con la possibilità di fornire un feedback.
<b>Frase su cui riflettere</b>	Pensi all'atteggiamento nei confronti delle molestie di strada?

# Metodologia



# Metodologia

Le molestie di strada sono un problema diffuso che colpisce individui di diverse comunità. Questo progetto mira ad affrontare la questione dei vari aspetti delle molestie di strada, delle norme e dei ruoli di genere stereotipati e a dare agli individui la possibilità di combatterli.

Gli obiettivi primari di questo progetto sono aumentare la consapevolezza sulle molestie di strada, esaminare il loro impatto su ragazzi e ragazze, esplorare le dimensioni legali ed etiche e fornire ai partecipanti strumenti di prevenzione e intervento.

## **Articolo di letteratura**

Una revisione completa della letteratura esistente sulle molestie di strada informa sullo sviluppo del contenuto del corso, garantendo che sia fondato su ricerche e conoscenze consolidate.

## **Metodi di raccolta dati – Focus Group**

Dati qualitativi sulle esperienze e sulle percezioni dei partecipanti rispetto alle molestie di strada sono stati raccolti attraverso sondaggi e interviste.

## **Sviluppo del corso - Struttura del modulo**

Il corso è strutturato in moduli che trattano argomenti chiave come la definizione di molestie di strada, il loro impatto, gli aspetti legali, la prevenzione e la difesa con attività di apprendimento.

Verranno integrate una varietà di attività di apprendimento, tra cui lezioni frontali, casi di studio, giochi di ruolo, discussioni di gruppo e progetti pratici, per garantire un'esperienza di apprendimento coinvolgente e di grande impatto.

Il corso può essere erogato attraverso [specificare i metodi di erogazione, ad esempio sessioni di persona e online] per soddisfare le esigenze e le preferenze dei partecipanti.

# Conclusione



Co-funded by  
the European Union



## Conclusione

Le molestie di strada rimangono un problema diffuso nella maggior parte dei Paesi della società moderna. Si è anche visto che colpisce le persone indipendentemente dal loro sesso, tuttavia, le donne rimangono il gruppo più colpito. Il progetto EquAlley offre un background teorico sulle molestie di strada e parla delle sue radici, della mascolinità tossica e di come trasformare gli uomini in alleati nella lotta contro le molestie di strada. Inoltre, il progetto EquAlley mira ad affrontare le questioni legate alle norme di genere e invita le persone a sfidare gli stereotipi e a ripensare il genere.

Con l'obiettivo di sfidare i ruoli di genere e ridurre le molestie di strada, il corso EquAlley offre conoscenze e attività pratiche. Queste attività non sono solo concetti teorici: sono passi attuabili che consentono alle persone di sfidare attivamente gli stereotipi e contribuire a un mondo libero dalle molestie e dai vincoli basati sul genere.

Insieme, continuiamo a sfidare le norme, a promuovere l'uguaglianza e a costruire una comunità in cui tutti prosperano. Grazie per esserti unito a noi in questa importante missione. Continua a usare la tua voce, le tue azioni e le nuove conoscenze acquisite dal corso EquAlley per creare un futuro più inclusivo per tutti.

# Bibliografia

## Bibliografia

Alonso, EE (2019). Uno sguardo alle molestie di strada a carattere sessuale in Spagna: una visione comparata: quali risposte dovrebbe dare il sistema giuridico? [Selezionato per il X Premio Enrique Ruano Casanova]. *Giornale delle scienze giuridiche e sociali*, 22(2), 11-48.

Lega antidiffamazione. (2015, 2 febbraio). La trappola della mascolinità: come il sessismo influisce su ragazzi e uomini. <https://www.adl.org/resources/lesson-plan/trap-masculinity-how-sexism-impacts-boys-and-men>

Supporto alle vittime. (nd). Scheda informativa: molestie sul lavoro. [https://apav.pt/apav\\_v3/index.php/pt/folhas-informativas](https://apav.pt/apav_v3/index.php/pt/folhas-informativas)

Arenas, A. (2016). La polemica sul catcalling. <https://prezi.com/tgo9n1mxdxis/the-controversy-of-catcalling/>

Berenguer, B. Z., Vaya, I. L., & Bouchara, A. (2016). Molestie di strada e strategie di comunicazione basate sul genere. Un'analisi comparativa tra Spagna e Marocco/Molestie sessuali in strada e strategie di comunicazione. Un'analisi comparativa tra Spagna e Marocco. *Comunicacao, Midia E Consumo*, 13(37), pp. 138-160.

Bornstein, K. (1994). *Fuorilegge di genere*. Vintage ▼.

Burgess, D. e Borgida, E. (1999). Chi sono le donne, chi dovrebbero essere le donne: stereotipi di genere descrittivi e prescrittivi nella discriminazione sessuale. *Psicologia, politiche pubbliche e diritto*, 5(3), 665-692. <https://doi.org/10.1037/1076-8971.5.3.665>

Maggiordomo, J. (1990). *Problemi di genere*. Routledge.

Cislaghi, B., & Heise, L. (2020). Norme di genere e norme sociali: differenze, somiglianze e perché sono importanti nella scienza della prevenzione. *Sociologia della salute e della malattia*, 42(2), 407-422. <https://doi.org/10.1111/1467-9566.13008>

Copelon, R., (1994). "Capire la violenza domestica come tortura" in Cook, R. (a cura di). *Diritti umani delle donne. Prospettive nazionali e internazionali*. Filadelfia: University of Pennsylvania Press. (p.116-152)

Consiglio d'Europa. (nd). Violenza domestica o violenza nelle relazioni intime. Violenza di genere. <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/domestic-violence-or-violence-in-intimate-relationships>

Consiglio d'Europa. (2020). Canale per i diritti umani. <https://human-rights-channel.coe.int/stop-sexism-en.html>

Consiglio d'Europa. (nd). Cos'è la violenza di genere?. Violenza di genere. <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/what-is-gender-based-violence>

De Beauvoir, S. (1949). Il secondo sesso. Libri d'epoca.

Eagly, AH (1987). Differenze di sesso nel comportamento sociale: un'interpretazione del ruolo sociale. Lawrence Erlbaum Associates, Inc.

Eagly, AH (2009). Il suo e il suo comportamento prosociale: un esame della psicologia sociale del genere. *Psicologo americano*, 64(8), 644–658. <https://doi.org/10.1037/0003-066X.64.8.644>

Eagly, AH e Wood, W. (2012). Teoria del ruolo sociale. In PAM Van Lange, AW Kruglanski e ET Higgins (a cura di), *Manuale di teorie di psicologia sociale* (pp. 458–476). Sage Publications Ltd. <https://doi.org/10.4135/9781446249222.n49>

Eisenclas, SA (2013). Ruoli e aspettative di genere: eventuali cambiamenti online? *SAGE Aperto*, 3(4). <https://doi.org/10.1177/2158244013506446>

Commissione Europea. (2023). Strategia per l'uguaglianza di genere: risultati e principali aree di intervento. [https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_en)

Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere. (nd). Forme di violenza. <https://eige.europa.eu/gender-based-violence/what-is-gender-based-violence/forms-of-violence>

Fairchild, K. e Rudman, L.A. (2008). Molestie quotidiane da parte di estranei e oggettivazione delle donne. *Ricerca sulla giustizia sociale*, 21, 338–357.

Feliksia, M. (2018, luglio). AVVISO DI RICERCA: Molestie sessuali. *Centro per la ricerca sull'opinione pubblica*, 98, 1–14.

Bene, C. (2010). *Deliri di genere: come le nostre menti, la società e il neurosessismo creano la differenza*. WW Norton & Company.

Foucault, M. (1978). *La storia della sessualità, volume 1: un'introduzione*. Libri d'epoca.

Fondazione Autonomia. (nd). *Violenza – informazioni di base. Campagna 16 giorni di azione contro la violenza di genere*. <https://kampania16dni.pl/zasoby-edukacyjne/przemoc-podstawowe-informacje/>

Heilman, ME (2012). *Stereotipi di genere e pregiudizi sul posto di lavoro*. *Ricerca sul comportamento organizzativo*, 32, 113-135.

Jiménez-Picón, N., Romero-Martín, M., Romero-Castillo, R., Palomo-Lara, J.C., & Alonso-Ruíz, M. (2022). *Interiorizzazione dei miti dell'amore romantico come fattore di rischio per la violenza di genere: una revisione sistematica e una meta-analisi*. *Ricerca sulla sessualità e politica sociale*, 20, 837 - 854.

Jonczy-Adamska, M. (2022). *La situazione delle ragazze e delle donne nel mondo*. Fondazione Centro Educazione Civica. <https://globalna.ceo.org.pl/wp-content/uploads/sites/4/2023/01/scenariusz-Sytuacja-dziewczat-i-kobiet.pdf>

Kearl, H. (2009). *Sempre in guardia: donne e molestie di strada*. *Associazione americana delle donne universitarie*, 103(1), 18-20.

Keyhan, R. (2016). *Attivismo contro le molestie di strada nel ventunesimo secolo*. In *Emancipazione femminile e organizzazioni della società civile* (pp. 69-88). *Stampa politica*.

Kimmel, MS (2018). *La società di genere*. La stampa dell'università di Oxford.

Lindqvist, A., Hurst, B., Bartlett, D., Schrammel, E., Reshdouni, F., van 't Hof, L., Blokhuis, F., van Tricht, J. & Sling, J. (2018) *Il toolkit Immagina*. *Pausa d'ufficio*

Logan, L.S. (2015). *Molestie di strada: percorsi attuali e promettenti per ricercatori e attivisti*. *Bussola sociologica*, 9, 196-211.

Maass, A., Cadinu, M., & Galdi, S. (2013). *Molestie sessuali: motivazioni e conseguenze*. 341-358.

MacMillan, R., Nierobisz, A., & Welsh, S. (2000). Sperimentare le strade: molestie e percezione di sicurezza tra le donne. *Journal of Research in Crime and Delinquency*, 37, 306–322.

Mama Chat. (n.d.). Catcalling, le molestie spesso viste come apprezzamenti. <https://mamachat.org/violenza/catcalling-le-molestie-spesso-viste-come-apprezzamenti/>

Mandal, KC (2013, maggio). Concetto e tipologie di empowerment femminile. Nel Forum internazionale di insegnamento e studi (vol. 9, n. 2). [http://americanscholarspress.us/journals/IFST/pdf/IFOTS-2013/IFOTS\\_v9\\_n2\\_art3.pdf](http://americanscholarspress.us/journals/IFST/pdf/IFOTS-2013/IFOTS_v9_n2_art3.pdf)

Nicholson, L. (a cura di). (1997). *La seconda ondata: un lettore nella teoria femminista*. Routledge.

Rete Nazionale Stupri, Abusi e Incesti. (nd). Molestie di strada. <https://www.rainn.org/articles/street-harassment#:~:text=If%20you%20can%2C%20practice%20bystander,Stop%20harassing%20people.%E2%80%9D>

Salter, M. (27 febbraio 2019). Il problema della lotta contro la mascolinità tossica. *L'Atlantico*. <https://www.theatlantic.com/health/archive/2019/02/tossici-mascolinità-history/583411/>

Scoccimarro, E. (2021). *La Stampa, Cronaca*. Estratto da Catcalling, le "molestie di strada" escono dai social ed entrano nel dibattito politico, : <https://www.lastampa.it/cronaca/2021/04/09/news/catcalling-le-molestie-di-strada-escono-dai-social-ed-entrano-ne>

Soardo, M. V. (2021, Marzec 6). *Notizie di Hermes*. Estratto da Catcalling, una forma di "complimento" che si trasforma in molestia: <https://ermesverona.it/2021/03/06/catcalling-una-forma-di-complimento-che-si-trasforma-in-molestia/>

Stryker, S. (2017). *Storia dei transgender: le radici della rivoluzione odierna*. Pressa per sigillare.

Nazioni Unite. (2022). Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022. <https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/The-Sustainable-Development-Goals-Report-2022.pdf>



Vyas, A. (2018). L'impatto dello sviluppo delle competenze sull'empowerment delle donne. *Giornale internazionale per la ricerca e lo sviluppo avanzati*, 3(1), 8-11. <https://www.ijarnd.com/manuscript/the-impact-of-skill-development-on-women-empowerment/>

Wilkerson, M. (2014). Come il sessismo crea l'uomo: esame della relazione tra mascolinità, sessismo ambivalente e stereotipi di genere. <https://www.semanticscholar.org/paper/How-Sexism-Makes-the-Man%3A-Examining-the-Between-and-Wilkerson/0af8f8a23e1e557033ea8706db0f450592e674f3>

Wilson, H. (2021, 31 maggio). Cittadini degni: un cortometraggio sul catcalling. *Rivista in corsivo*. <https://italicsmag.com/2021/05/31/worthy-citizens-a-short-movie-on-catcalling/>

**Per ulteriori informazioni sul  
progetto e sui suoi risultati,  
visitateci su:**



**sito web**



**instagram**



**twitter**



**Facebook**